

POESTATE®



Festival
POESTATE 2023
Lugano 1997-2023

27^a edizione

1-2-3 giugno

Patio Palazzo Civico
Piazza Riforma, Lugano

**Cartella
Stampa**

PROGRAMMA E AGGIORNAMENTI
Facebook.com/POESTATE
www.poestate.ch

Direzione Festival POESTATE Lugano

Armida Demarta

fondatrice e ideatrice del progetto culturale POESTATE

direzione artistica e organizzazione generale

detentrica della proprietà intellettuale di POESTATE

festival indipendente e multipolare con attività multidisciplinari

GRAZIE A



CON IL PATROCINIO



MEDIA PARTNER



Special Thanks

Rinaldo Invernizzi ; Francesco Cardamone ; Marcel Henry ; Gabriele Braglia ;
Gaia Regazzoni Jäggli ; Massimo Boni ; Stefano Tealdo ; Museo Hermann Hesse, Montagnola ;
Fondazione Gabriele e Anna Braglia, Lugano ; LuganoRegion ; Rete Due RSI ;
Corvino Produzioni, Bologna ; Bottega del Pianoforte, Bironico ; Manor, Lugano ;
Ristorante Olimpia, Lugano ; Nenieritniche Audio Video Atelier, Lugano ;
Libreria Dietro L'Angolo, Lugano ; Colorlito, Lamone ; team e staff Colorlito, Lamone ;
Hotel Pestalozzi, Lugano ; Edinem SA, Lugano ; Irradia Service, Gravesano ;
e grazie a : Claudio Chiapparino ; Stella N'Djoku ; Drago Stevanovic ; Gilberto Isella ;
Mauro Rossi ; Gionata Zanetta ; Claudio Codoni ; Luca Dattrino ; Sandro Caroli ;
Jean Agostini ; Lorenzo Ziglioli ; Sebastiano Pedrazzini ; Cari Platis ; Andrea Luzardi ;
Antonella Rainoldi ; Gabriel De Ambrogi ; Elena Stola ;
e GRAZIE a tutti coloro che hanno sostenuto
e contribuito alla realizzazione di questa 27°ed. POESTATE2023.
A tutti gli amici di POESTATE vicini e lontani GRAZIE 😊

Appuntamento a POESTATE 2024 per la 28°edizione.

Contatti

POESTATE, Casella Postale 4510
6904, Lugano, Svizzera
info@poestate.ch
www.poestate.ch
Facebook.com/POESTATE
Youtube.com/poestate

POESTATE®

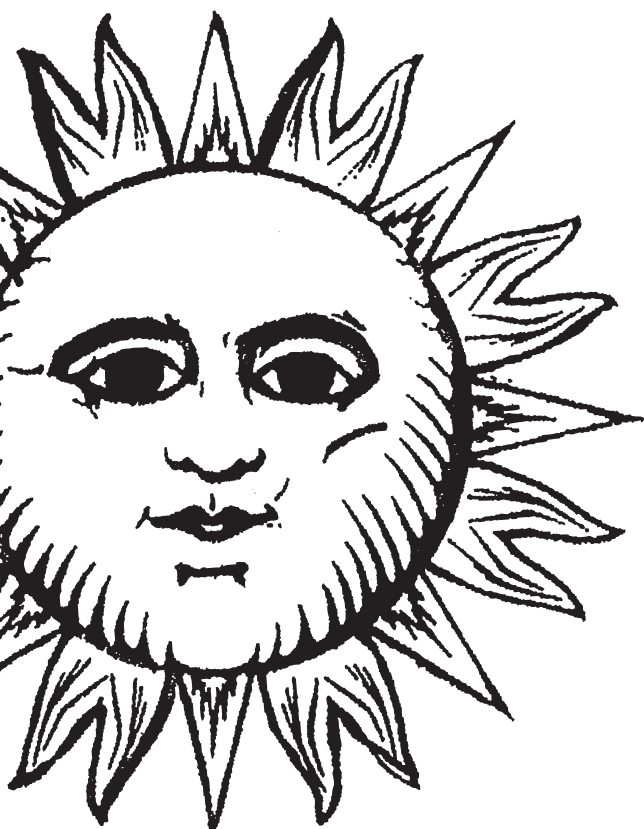
©2023 POESTATE® all rights reserved



Festival POESTATE 2023

Lugano 1997-2023

27^a edizione



Cartella Stampa



PROGRAMMA E AGGIORNAMENTI
Facebook.com/POESTATE
www.poestate.ch



Programma

GIOVEDÌ – 1 GIUGNO

FESTIVAL

Patio Palazzo Civico, Lugano

- 19:00 *“Le 4 stagioni dell’amore”*
Scienza e arte, incontro tra
poesia e pianoforte
A cura dell’Associazione
“Ora Blu” con
Francesco Bianchi-Demicheli
Thomas Dieuleveut
(pianoforte)
- 20:00 *“Cetacei nel mojito”*
Con Alberto Pellegatta
“Risplendi cara”
Con la poetessa Ella Frears
e Lorenzo Mandelli
- 21:00 *“Omaggio a
Franco Beltrametti”*
A cura e con Roberta Bisogno
Associazione per la
promozione dell’Archivio
svizzero di letteratura
- 21:30 *“Per una nuova storia letteraria”*
Con Federico Sanguineti
Presenta Roberta Bisogno
- 22:30 *“Quand la poésie se
transforme en musique”*
Con Thomas Dieuleveut
al pianoforte

VENERDÌ – 2 GIUGNO

FESTIVAL

Patio Palazzo Civico, Lugano

- 19:00 *“Hesse: Una biblioteca della
letteratura universale”*
In collaborazione con
Museo Hermann Hesse
di Montagnola
A cura di Marcel Henry e
Stella N’Djoku
Con Stella N’Djoku,
Julia Anastasia Pelosi Thorpe,
Matteo Bianchi,
e Cheikh Tidiane Gaye
- 19:45 *“La poesia in lingua universale”*
A cura e con Mirella De Paris
e il team Uniwording
- 20:00 *“Oasi della parola”*
A cura e con Gilberto Isella
in dialogo con
Pierre Voelin, Paolo Valesio e
Grazia Bernasconi-Romano
- 20:45 *“Poesia dal mondo”*
A cura dell’Associazione Isaac
di Lugano
con Magda Polansky e
diversi ospiti
- 21:00 *“Il Talismano”*
di Giuliana Pelli Grandini
con Manuela Camponovo e
Nenad Stojanovic
A cura dell’Osservatore.ch
(testata online)
- 21:15 *“La creatrice di volti”*
Con Valeria Lanza
Presenta Gilberto Isella
- 21:30 *“Dalla canzone d’autore
al rap alla trap: l’evoluzione
del linguaggio nella musica
leggera italiana”*
A cura e con Mauro Rossi in
dialogo con Enrico Deregibus,
Valentino Alfano, Maxi B,
e altri ospiti a sorpresa
- 22:30 *DJ Set/Poetic*
con Magda Polansky

SABATO – 3 GIUGNO

FESTIVAL

Patio Palazzo Civico, Lugano

- 10:00 **“Mattinee poestatiano”**
Caffè e cornetti offerti da Manor dalle 10:00 alle 11:00
- 10:00 **“Buon 80esimo Gilberto”**
A cura di Stefano Vassere in dialogo con
Gilberto Isella, Laura Quadri, Margherita Coldesina
- 11:00 **“Vulcano”**
Con Marko Miladinovic
In collaborazione con RSI-ReteDue

Evento collaterale 15:30-16:30
Fondazione Braglia, Riva Caccia, 6/A, Lugano

“Marc Chagall: Poèmes”

Lettura di poesie a cura di Barbara Buracchio
In collaborazione con Fondazione Gabriele e Anna Braglia

Posti limitati (iscrizione obbligatoria):
091.980 08 88 / info@fondazionebraglia.ch

- 19:00 **“I retroscena della scrittura”**
Con Giovanna Cordibella
Presenta Stefano Vassere
- 19:30 **“Omaggio a Carlo Porta”**
Special guest Moni Ovadia
- 20:30 **“Senza titolo”**
Performance con Lorenzo Buccella, Ruben Buccella, Gudrun De Chirico
- 20:45 **“Omaggio a Franco Enna”**
A cura e con Francesca Fretti
“Ossimoro sorridente”
Di e con Francesca Fretti e Roberta Callegari
- 21:15 **“Omaggio a Paolo Gianinazzi”**
Presentazione dell'opera poetica postuma
Con Vito Robbiani, Marko Miladinovic, Viviana Viri
- 21:45 **“The Doors/LP Poetic”**
Progetto tipografico su testi di Marino Cattaneo
Interventi artistici di Franco Ghielmetti
Una produzione BazarBookpress
di e con Attilio Mariotti
- 22:00 **“Piano Poetry”**
Con Massimo Giuntoli (*voce pianoforte*)
Performance poetico musicale dedicata
alla poesia della Beat Generation

NEL CORSO DEL FESTIVAL

“Conversazioni improvvisate”
A cura di Maurizio Molgora

TAVOLO LIBRI

Con la Libreria Dietro L'Angolo di Lugano

GIOVEDÌ 1 GIUGNO

Festival - Patio Palazzo Civico, Lugano

“Le 4 stagioni dell’amore”

Scienza e arte

incontro tra poesia e pianoforte

A cura dell’Associazione “Ora Blu”

Con Francesco Bianchi-Demicheli

e Thomas Dieuleveut (pianoforte)

**“Quand la poésie se transforme
en musique”**

Thomas Dieuleveut al pianoforte

L’“Ora Blu: un altro modo per parlare di medicina” è un’associazione creata con lo scopo di ricreare un legame fecondo fra la scienza, in particolare la medicina, e le varie discipline umanistiche ed artistiche. Si riallaccia quindi un legame storico fra conoscenze razionali e immaginative che è andato sciogliendosi nel tempo. L’Ora Blu propone una visione dell’uomo-paziente alla ricerca delle risposte fondamentali utilizzando proprio il dialogo fra la scienza e l’arte come motore per la comprensione dei motivi consci ed inconsci che guidano e condizionano il comportamento

umano. Presidente: Cari Platis. A POESTATE2023 l’Ora Blu propone una performance poetico musicale sull’Amore, motore onnipotente delle nostre vite e motivo di mille storie grandiose o banali, che ha ispirato le canzoni più struggenti, i migliori romanzi, commedie irresistibili e tragedie strazianti. Nel corso dei secoli, filosofi, poeti, artisti, psicologi e neuroscienziati si sono interessati al mistero dell’amore e alle sue vicissitudini, interrogandosi sul suo significato, la sua durata, la sua funzione e persino sulla sua esistenza. Questa proposta è un invito a un viaggio diverso per comprendere l’amore, cercando l’ispirazione nell’anima della poesia e nelle note magiche del piano, l’incontro tra poesia e pianoforte, forse, permetterà di sentire, per un attimo, nell’infinito dell’istante, l’essenza dell’amore.

La scelta di questa tematica, quella dell’amore, delle emozioni e dei sentimenti, si iscrive perfettamente nella filosofia dell’“Ora Blu”, che vuole ispirare un altro modo di parlare della medicina e di praticarla, ricollocando l’individuo al centro del pensiero in una Medicina che rima, come in una poesia, con Umanità.

Francesco Bianchi-Demicheli

Professore universitario in sessuologia. Francesco Bianchi-Demicheli è professore presso la Facoltà di Medicina e la Facoltà di Psicologia dell’Università di Ginevra. Esercita presso il Centro di Medicina Preventiva e Integrativa della




LA BOTTEGA DEL PIANOFORTE
www.bottegapianoforte.ch

Clinique des Grangettes e presso il Centro di Medicina Interna e le sue specialità della Clinique La Colline (Gruppo Hirslanden). Dopo aver conseguito un dottorato in medicina nel campo della sessuologia clinica, è stato un pioniere della ricerca neuroscientifica in questo campo a livello mondiale. Con oltre 150 pubblicazioni scientifiche, 5 libri e diversi capitoli di libri, la sua ricerca si concentra su aree quali il desiderio sessuale e i suoi disturbi e l'amore passionale. Formatosi anche alla Harvard Medical School nel campo delle neuroscienze; vincitore del Premio Senior 2007 del Fondo Maurice Chalumeau, fondazione universitaria dedicata agli studi sulla sessualità, per una ricerca concernente funzione cerebrale e funzione sessuale femminile; scelto come miglior insegnante nell'anno 2016 alla Facoltà di Medicina di Ginevra, ha collaborato con prestigiosi centri di neuroscienze negli Stati Uniti e in Canada, soprattutto nel campo del neuroimaging (fMRI, EEG) della funzione sessuale. Ha quindi condotto ricerche assolutamente innovative e affascinanti sul legame tra funzione cerebrale, desiderio, amore e passione. Creativo, inventivo e appassionato dalla scoperta fin dalla più tenera età, Francesco Bianchi-Demicheli è stato anche ispirato dalla ricerca e dall'arte. Da bambino si è esibito alla radio svizzera italiana ed è stato poi fortemente attratto dalla poesia e dalla composizione poetica. È attraverso l'arte e l'incontro di diverse espressioni artistiche che la sua ricerca continua e cresce. Ci fa capire come la storia dell'amore e del desiderio rappresenti uno dei patrimoni più preziosi dell'umanità.

Thomas Dieuleveut

Pianista e compositore. Thomas Dieuleveut ha iniziato a studiare pianoforte all'età di 7 anni. È stato ammesso al Conservatorio Jean-Philippe Rameau di Digione in una classe, con il concertista bulgaro-russo Boris Nedeltchev come insegnante, fino al diploma di fine studi (DFE). Ha studiato anche diritto (scuola di preparazione alla Normale Sup), economia (Master 2 in marketing e scienze gestionali presso l'IAE di Digione), prima di seguire una formazione in coaching (Coaching Institute di Ginevra). Da oltre 20 anni dirige una società di consulenza in materia di risorse umane e management, da lui fondata, che impiega una ventina di consulenti. È stato amministratore delegato della società di consulenza fondata dall'ex consigliere sociale di Nicolas Sarkozy all'Eliseo, fornendo supporto di coaching e outplacement a numerosi consiglieri ministeriali (direttore di gabinetto, vicedirettore di gabinetto, consiglieri tecnici, sottoprefetto, ecc.) In tutti questi anni, Thomas Dieuleveut non ha mai smesso di suonare, da solo o in trio, in molti locali in Francia e all'estero. Nell'ottobre 2019 ha pubblicato il suo primo album, N'ÊTRE & RENAÎTRE, caratterizzato da composizioni intimiste all'incrocio tra musica classica e jazz. Attraverso il racconto di una storia singolare e una straordinaria capacità di improvvisazione, il pubblico vien trasportato in un vortice di emozioni. Il pianoforte, strumento principe, diventa un campo espressivo unico, capace di tradurre le emozioni e l'ardore del mondo, di dipingere la tempesta dei sentimenti e nel contempo la dolcezza della vita. Pianista, compositore, manager, coach, oratore... personaggio poliedrico, Thomas Dieuleveut ha molte corde nel suo pianoforte.

“Cetacei nel mojito” Con Alberto Pellegatta

La plaquette “Cetacei nel mojito” (uscita per Stampa2009 di Varese), è un'anticipazione di un libro in preparazione, che alterna prosimetri a versi tradizionali e indaga i tre nodi dell'esistenza umana: l'amore, il silenzio e l'azione. Davanti all'avanzare di una letteratura commerciale sempre più superficiale, l'autore rivendica il primato dell'immaginazione e della struttura linguistica, che differenziano la poesia da tutte le altre forme di scrittura.

Alberto Pellegatta

Alberto Pellegatta è nato a Milano nel 1978 ma vive in Spagna, a Barcellona. Ha pubblicato “Cetacei nel mojito” (Stampa 2022), Ipotesi di felicità (2017, Premio Fogazzaro e Premio Luzi) e L'ombra della salute (2011) nella storica collezione dello Specchio Mondadori. Ha vinto la prima edizione del Premio Biennale Cetona e il Premio Amici di Milano. Scrive d'arte (L'artista, il poeta, Skira 2010) e collabora come critico con giornali e riviste. È direttore editoriale di Taut Editori Milano.

Alberto Pellegatta presenta

Ella Frears e il traduttore Lorenzo Mandelli

Ella Frears

Ella Frears è nata a Truro, in Cornovaglia, nel 1991, ed è già una presenza attiva nella comunità letteraria del Regno Unito. Il lettore italiano ha conosciuto la sua opera, ironica e ruvida, perché inclusa nell'antologia uscita sempre per Taut nel 2020, Planetaria - 27 poeti del mondo nati dopo il 1985. Questo è il suo libro d'esordio, uscito da poco anche in inglese e dedicato alla «nostra piccola luna litigiosa». Il suo lavoro, apprezzato dai critici e finalista al prestigioso Premio T.S. Eliot, è apparso in riviste britanniche di punta come «LRB», «Poetry London» e «The Rialto». Alla poesia accosta una sensibile attività critica: il suo pamphlet Passivity, Electricity, Acclivity (2008) è stato pubblicato da Goldsmiths Press. La scrittura di Ella Frears, sempre scortata da un pensiero vigile, è parte del corpo stesso dell'artista, ha una grazia violenta che non lascia indifferenti.

Le vicende si ambientano in luoghi elastici («una stanza che si allarga») e il mondo, a volte ostile, partecipa delle inquietudini umane. Tra gesti consueti, colti con grande plasticità («Accendo il riscaldamento e tutte le mosche si svegliano»), e personaggi storici come Giovanna d'Arco, la poesia non disdegna il catalogo dei luoghi dove fare pipì e scorre tra suicidi in versi brevi ma anche tra elegie in prosa, tra sestine e ipermetri. Grazie a una struttura sempre equilibrata, la poesia può maneggiare anche un «pene; illuminato dalla luna» e diventare un'educazione sentimentale, perché anche il sesso ha a che fare con il linguaggio.

In programma con Ella Frears il traduttore **Lorenzo Mandelli** e il curatore del progetto editoriale di Taut.

**“Omaggio a Franco Beltrametti”
Focus on Franco Beltrametti -
Poetry is not a part-time job
A cura e con Roberta Bisogno
(Associazione per la promozione
dell’Archivio svizzero di letteratura)**

Franco Beltrametti (Locarno 1937-Lugano/Riva San Vitale 1995) è certamente uno dei poeti più stravaganti e nomadi che la lingua italoфона di secondo novecento abbia conosciuto. La poesia è innanzitutto un atteggiamento di vita, un modo di essere: il suo nome si lega al Giappone e alla cultura zen; alla lunga scia della Beat generation (da William Burroughs a Brion Gysin, a Allen Ginsberg); alla scena poetica americana a cavallo fra Beat Generation e San Francisco Renaissance (Cid Corman, Gary Snyder, Philip Whalen...) e non solo. A quella poetico-visiva francese (da Jean-François Bory a Julien Blaine); alla “Repubblica dei poeti di Mulino di Bazzano” in Italia (Adriano Spatola, Corrado Costa, Giulia Niccolai...), deriva della scena sperimentale, ... Così, la poesia di Franco Beltrametti è innanzitutto dotata della capacità di farsi incontro e attraversare il suo tempo: attorno a questa pratica, le arti si uniscono in libertà e scoperta (architettura, poesia, pittura, fumetto, ready made, musica) e la possibilità della poesia è soprattutto la necessità di stringere e individuare legami (dove poesia = vita). Franco Beltrametti fece del Ticino un crocevia, luogo di incontri e fucina di riviste e editoria in pieno stile DIY.

Roberta Bisogno

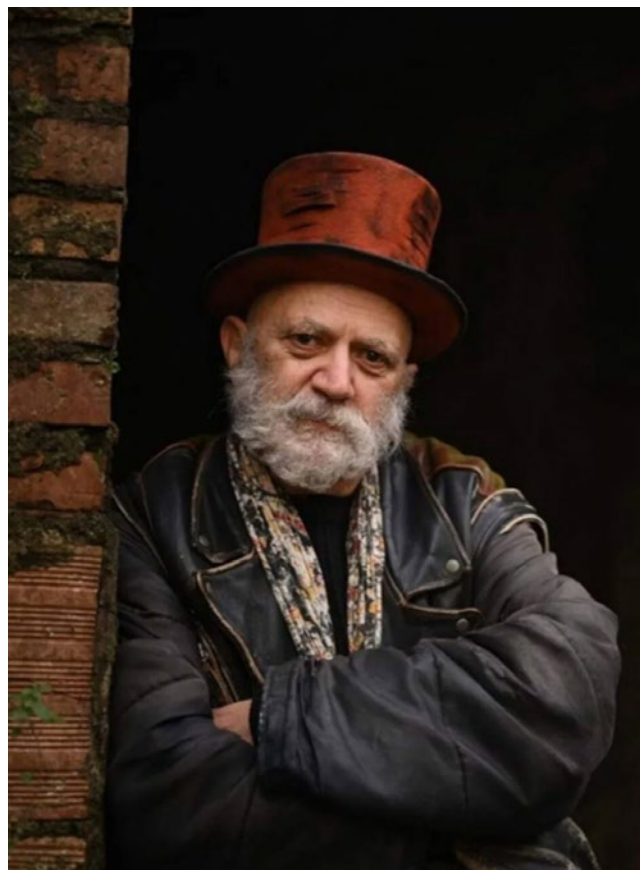
Roberta Bisogno (Cava de’ Tirreni, 1989) collabora come curatrice editoriale e editor. Ha curato con A. Franzoni Corrado Costa, *La moltiplicazione delle dita* (Argo, 2019), e curatrice editoriale per la collana Costiana, in cui confluiranno tutte le opere di Costa. Si interessa di ricerca poetica e di scrittura.

Roberta Bisogno, grazie all’Associazione per il sostegno dell’Archivio svizzero di letteratura, si sta occupando della catalogazione della biblioteca privata di Franco Beltrametti conservata a Berna assieme al lascito letterario dell’autore. Co-dirige, inoltre, per Argolibri, “Costiana”, collana ed. dedicata all’opera omnia del poeta emiliano (amico di Franco Beltrametti) Corrado Costa.

L’appuntamento è dedicato alla riscoperta della sua poesia anche a partire dai suoi luoghi originari.

**“Per una nuova storia letteraria”
Con Federico Sanguineti
Presenta Roberta Bisogno**

Federico Sanguineti, ricercatore di Letteratura italiana dal 1985 al 2003, in seguito associato di Linguistica italiana, è ordinario di Filologia dantesca all’Università degli Studi di Salerno dall’a. a. 2012-2013. Oltre a numerosi studi su Dante, usciti in Italia e all’estero, ha pubblicato ricerche su Boccaccio, Machiavelli, Leopardi, Manzoni e Gramsci. Ha curato, fra l’altro, *Dantis Alagherii Comedia* nel 2001 e nel 2020 *Inferno*. Edizione critica alla luce del più antico codice di sicura fiorentinità (Laurenziano Pluteo XL 12). Fra le pubblicazioni più recenti: *Le parolacce di Dante Alighieri*, introduzione di Moni Ovadia (2021), *Paradiso con Dante e con Beatrice*, insieme a Sara Alzetta e Moni Ovadia e con Haim Fabrizio Cipriani (2021), e *Temi svolti di storia letteraria ad uso di docenti e di discenti* (2022).



FEDERICO SANGUINETI

**PER UNA NUOVA
STORIA LETTERARIA**



VENERDÌ 2 GIUGNO

Festival - Patio Palazzo Civico, Lugano

“Hesse: Una biblioteca della letteratura universale”

In collaborazione con Museo Hermann Hesse di Montagnola

**A cura di Stella N'Djoku
Con Stella N'Djoku, Julia Anastasia Pelosi-Thorpe, Matteo Bianchi e Cheikh Tidiane Gaye**

Il Museo Hermann Hesse Montagnola è allestito nelle sale della Torre Camuzzi, adiacente alla pittoresca Casa Camuzzi dove Hermann Hesse visse dal 1919 al 1931. Qui egli trovò pace e solitudine, un clima mite e una natura di particolare bellezza, di cui egli aveva bisogno sia personalmente sia per la sua attività artistica. A Montagnola, Hesse realizzò la gran parte dei suoi libri più famosi quali *Siddhartha*, *Narciso e Boccadoro* e *Il giuoco delle perle di vetro*, ma qui egli iniziò pure a dipingere ispirandosi ai meravigliosi colori dei paesaggi del Ticino. www.hessemontagnola.ch

Una mostra permanente allude all'atmosfera in cui visse il poeta per oltre 40 anni in Ticino. Oggetti personali, numerose fotografie, libri ed acquarelli, danno un'impressione della vita di Hermann Hesse.

Temi fondamentali, come l'India oppure la realizzazione dell'opera *Il giuoco delle perle di vetro*, offrono al visitatore la possibilità di conoscere in maniera più approfondita le differenti fasi dell'attività letteraria di questo scrittore. Il Museo Hermann Hesse Montagnola presenta, oltre all'esposizione permanente, un vasto programma. Mostre temporanee, conferenze, concerti, filmate, passeggiate e letture settimanali in lingua tedesca e italiana, rendono il Museo un centro di incontro vivo per un pubblico locale e internazionale.

“Hesse: Una biblioteca della letteratura universale”

Julia Anastasia Pelosi Thorpe, traduttrice italo-australiana (che hai conosciuto l'anno scorso); Matteo Bianchi, poeta; Cheikh Tidiane - Gaye, poeta e traduttore

Con questi tre ospiti, si prospetta un viaggio tra riviste letterarie, poesia e traduzione, passando per ben tre continenti (Africa, Europa, Oceania), per scoprire insieme cosa oggi non deve mancare nella nostra biblioteca universale.” A cura di Stella N'Djoku.

Marcel Henry

Marcel Henry (Berna, 1977) è il direttore del Museo Hermann Hesse Montagnola. Con un dottorato in storia dell'arte, porta con sé un'ampia rete interdisciplinare e oltre a 15 anni di esperienza nella pianificazione e realizzazione di mostre e progetti culturali in tutte le regioni linguistiche della Svizzera. Marcel Henry ha il compito e

l'onore di ripensare il Museo Hermann Hesse Montagnola proponendo format consolidati accanto a nuovi eventi che affrontano i temi cari al premio Nobel Hermann Hesse da un punto di vista contemporaneo.

Stella N'Djoku

Stella N'Djoku (Locarno, 1993) vive a Lugano. Il tempo di una cometa (2019) è la sua prima raccolta di poesie. Altri testi di prosa, poesia e saggistica sono tradotti in più lingue e sono presenti in antologie e riviste nazionali e internazionali. Collabora con diversi attori culturali, in Svizzera e all'estero, tra cui la Fondazione Sasso Corbaro e tiene laboratori di scrittura per grandi e piccini.

Julia Anastasia Pelosi-Thorpe

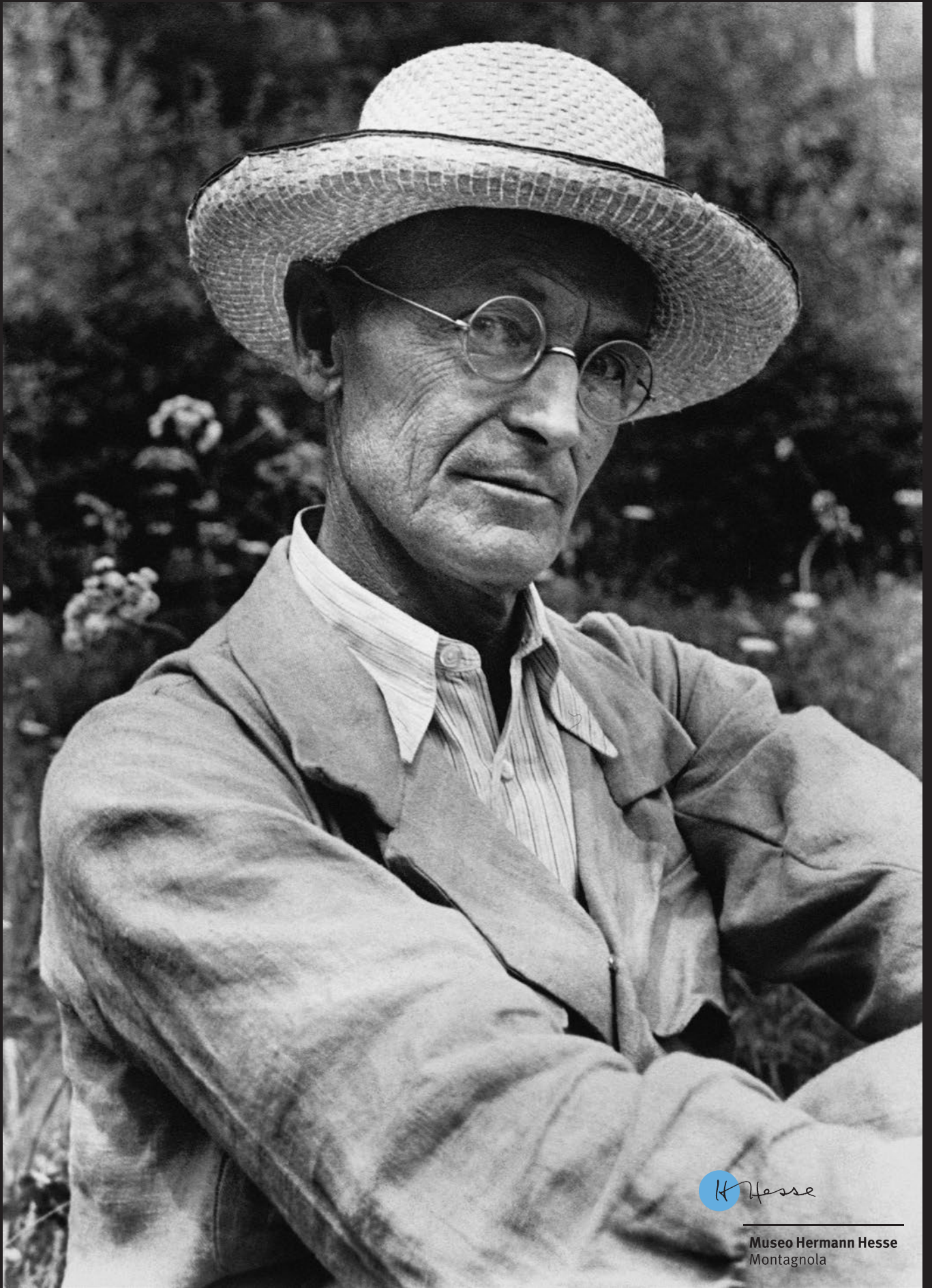
Julia Anastasia Pelosi-Thorpe è nata nelle terre tradizionali del popolo Boonwurrung, una parte del mondo ormai conosciuta come Melbourne, Australia. Laureata in lettere antiche e barocche, traduce verso l'inglese da latino, italiano e dialetto parmigiano. Sue traduzioni appaiono in riviste come *Modern Poetry in Translation*, *Asymptote*, *Journal of Italian Translation*, e *Poetry Review* (più informazioni su jpelosithorpe.com/translations). Insieme a Marco Sonzogni, ha tradotto 11 poesie di Pier Paolo Pasolini da Poesie a Casarsa per i sottotitoli inglesi del progetto pasolini: undici #ventidue, una serie di undici video realizzati per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e la sua rete diplomatica e culturale dalla Fondazione Pordenonelegge.it, che ha collaborato per il triennio 2021–2023 alla direzione artistica del Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa della Delizia.

Matteo Bianchi

Matteo Bianchi, 1987, si è specializzato in Filologia moderna a Ca' Foscari sul lascito lirico di Corrado Govoni, sulla cui poetica ha curato l'Annuario govoniano di critica e luoghi letterari (*La Vita Felice*, 2020). Collabora come giornalista con alcune testate del Gruppo Sae, con “Left”, “Il Sole 24 Ore” e *Globalist.it*. Ha pubblicato quattro raccolte in versi e preso parte alla redazione della Guida tascabile delle librerie italiane viventi (Edizioni Clichy, 2019). Suoi contributi critici sono apparsi su “Poesia”, “l'immaginazione”, “Semicerchio”, “Nuova Rivista Letteraria”, sul sito di “Nuovi Argomenti” e su “Nazione Indiana”. È membro del comitato scientifico della Fondazione “Giorgio Bassani” e dirige la rivista “Laboratori critici” della Samuele Editore.

Cheikh Tidiane Gaye

Cheikh Tidiane Gaye è nato a Thiès, in Senegal, nel 1971. Poeta e scrittore, laureatosi in Laurea Magistrale in Metodologie Filosofiche all'Università degli Studi di Genova, è esperto di letteratura africana e letteratura d'immigrazione. Ha pubblicato diversi libri di racconti e alcune delle sue opere poetiche sono bilingue. È conosciuto come un seguace dei cantori dell'oralità africana ed è il primo poeta africano a tradurre in italiano il grande poeta, nonché il primo presidente della repubblica del Senegal: Léopold Sédar Senghor. È anche membro di Pen Club Internazionale Lugano Retoromanca Svizzera.



Hesse

Museo Hermann Hesse
Montagnola

Hermann Hesse, 1935. Foto Martin Hesse © Martin Hesse Erben

“La poesia in lingua universale”

A cura di Mirella De Paris
Associazione Uniwording

La lingua dei segni Uniwording è stata creata per tutti: chiunque può impararla con facilità e in poco tempo. Il progetto è nato in Ticino nel 2013. Il lavoro del Team dell'Associazione no profit Uniwording, è attivo dal 2013 con 1500 segni come lingua di base, e lo studio di una didattica innovativa per rendere il momento dell'apprendimento interessante e giocoso, offre una progettazione dei segni pensati per la prima infanzia ma anche per gli adulti, inclusa una selezione specifica dei segni, utili per alcune situazioni specifiche come nell'emergenza migratoria, nel turismo, nelle farmacie, e nei reparti di pronto soccorso di tutto il mondo. Il ricco vocabolario di questa nuova lingua conta al momento 1500 segni, facili da imparare in quanto molto intuitivi. Questa lingua segnica può rivelarsi di grande utilità per abbattere tutte le barriere linguistiche. Alcuni traguardi sono naturalmente in divenire, in quanto questo progetto richiede importanti investimenti per la sua completa realizzazione, e fino ad oggi l'associazione si è totalmente auto-finanziata. È necessario però distanziarsi da un possibile malinteso: Uniwording non è una lingua gestuale per i sordi. È per tutti: possono dunque coesistere le tante lingue dei segni dei sordi (ricordando che ogni paese ha la propria), accanto a un'unica lingua segnica universale, quella degli udenti. (I segni Uniwording provengono comunque in buona parte dalle diverse lingue dei sordi). Dare un contributo concreto alle nuove sensibilità inclusive è l'obiettivo centrale del progetto Uniwording. Associazione Uniwording: uniwording@gmail.com Mirella De Paris ritorna a POESTATE con il progetto Uniwording importante e stimolante progetto che ha a che fare con l'universo della parola.

Mirella De Paris

Mirella De Paris, di Castel San Pietro, nata a Faido il 12 giugno del 1953. Dopo gli anni della scuola dell'obbligo ha frequentato la Scuola Magistrale a Locarno dal 1968 al 1971 e in seguito ha voluto cambiare strada per iniziare un'esperienza come infermiera psichiatrica, all'OSC di Mendrisio. Nel 1980 ha conseguito, mentre lavorava a tempo pieno, il diploma di Maturità come privatista e in seguito a questo sudato traguardo ha dato le dimissioni dal lavoro in psichiatria, per iniziare a fare la giornalista, un sogno che inseguiva da anni. In questo nuovo campo di interesse ha dapprima svolto un breve periodo di “tirocinio” alla nascente R3i, interrotto dopo circa un anno per potermi dedicare pienamente alla maternità. Volendo poi riprendere quella passione interrotta, dal 1991 fino al 2018 ha lavorato come giornalista alla RSI, in vari programmi radiofonici e dedicando parte del suo tempo alla sua più grande passione, ossia quella del Documentario radiofonico, ottenendo più volte il primo premio: uno al concorso Canevascini, uno al Prix Suisse, e uno al Premio RSI. Dal 2013 dedica il suo tempo libero (ora in pensione da 5

anni) a un appassionato interesse per le lingue dei segni, in particolare per la lingua dei segni Uniwording, ossia un progetto che ha voluto far nascere a Castel San Pietro, inseguendo il sogno di una lingua segni universale degli udenti: una moderna idea di Esperanto.

“Oasi della parola”

Gilberto Isella presenta
Pierre Voelin,
Grazia Bernasconi-Romano
Paolo Valesio

Gilberto Isella è poeta, traduttore, autore teatrale e critico letterario. Nato a Lugano nel 1943, frequenta il Ginnasio cittadino e la Scuola magistrale di Locarno. Si laurea in lettere italiane e filosofia all'Università di Ginevra. Dal 1968 al 1971 vive a Milano, completando gli studi e lavorando nel settore editoriale. Tornato nel Ticino, insegna italiano presso il Liceo di Lugano dal 1974 al 2003, e per qualche anno alla SUPSI. È cofondatore della rivista di cultura Bloc Notes, che dirigerà dal 1983 al 1993. Stringe amicizia con vari scrittori, tra i quali Giorgio Orelli, Guido Ceronetti, Vincenzo Guarracino, Giorgio Luzzi, Giancarlo Majorino, Piero Bigongiari e Jacques Dupin; anche a loro dedicherà la sua attenzione critica. Attualmente collabora con riviste di letteratura svizzere e italiane, e con il sito web “Osservatore Magazine”. Partecipa a diverse attività e manifestazioni culturali, tra cui il Festival Poestate di Lugano e il workshop multidisciplinare Areapangeart di Camorino.

Come critico si occupa in particolare di poesia contemporanea e teoria letteraria. Ha curato un'antologia di scritti dell'artista Mario Marioni (*Fogli vagabondi*) e, con Tiziano Salari, la silloge poetica *Armageddon e dintorni* di Giovanni Ramella Bagneri. Ha tradotto dal francese Charles Racine, Jacques Dupin (la raccolta *Écart/Scarto* e il saggio *Giacometti, Testi per un approccio*), Cédric Demangeot e Bernard Vargaftig (l'antologia *Io scrivo ciò che è vivere*), e dal catalano vari poeti contemporanei (per la rivista milanese *Traduzione/Tradizione*). Appassionato d'arte, ha creato plaquettes con artisti svizzeri e italiani. Esordisce in poesia con *Le vigilie incustodite* (Casagrande, Bellinzona 1989). Tra le recenti raccolte si segnalano *Liturgia minore* (LietoColle, Faloppio, 2015) / *Liturgie mineure*, trad. francese di Grazia Bernasconi-Romano (Éditions de l'Aire, Vevey, 2022), *L'occhio piegato* (Book, 2015), *Arepo* (Book, 2018), *Catene smarrite* (alla chiara fonte, Lugano, 2020) e *Criptocorsie* (Book 2021). In collaborazione con l'artista Loredana Müller escono i libretti *Preludio e corrente per Antoni*, *Mobilune* e *Il Signor Grillo e l'evoluzione della specie*. Seguirà, nel 2022, *Pietracqua* (con immagini di Giulia Napoleone e Loredana Müller). Sue sono anche opere in prosa, tra cui *Discordo* (Dadò, Locarno, 1993) e *Baltica* (Edizioni Ulivo, Balerna, 1999). Nel 2019 esce il saggio-racconto *Engadina* (Unicopli, Milano). Ultimo titolo *La furia dell'angelo – Sei*

racconti (G.Casagrande, Lugano, 2023). Per il teatro ha scritto *Messer Bianco vuole partire* (2008) e *Il giardino della vita* (2017, messo in scena a Lugano e a Cuenca), nonché l'atto unico radiofonico *Faustina* (2020). Ha collaborato alla sceneggiatura di alcuni film di Adriano Kestenholz. Diversi riconoscimenti in Svizzera e all'estero, presente in numerosi incontri di poesia. Nel 2022 ha partecipato, su proposta di Poestate, al Festival Internacionàl de Poesia di Medellín (Colombia). Raffaella Castagnola gli ha dedicato il saggio *Le cosmologie del poeta. La sovversione delle forme in Gilberto Isella* (Biblioteca cantonale di Lugano ELR, 2008).

Pierre Voelin

Nato nel 1949 nel Giura, Pierre Voélin ha studiato Lettere e Storia dell'Arte a Ginevra. Vive attualmente a Friburgo, dove ha insegnato letteratura in un liceo cittadino. Ha pubblicato la sua prima raccolta *Lierres, le Feu de nuit* nel 1984. Sono seguiti altri libri di poesia presso vari editori tra cui, per La Dogana, *Les Bois calmés* (1989) e *La Lumière et d'autres pas* (1997). Da segnalare ancora *Sur la mort brève/ Sulla morte breve*, traduzione italiana di Grazia Bernasconi-Romano (G.Casagrande, 2004), *Dans l'oeil millénaire* (Cheyne, 2005), *Quatre saisons, plusieurs lunes* (Empreintes, 2022).

Accanto alla sua opera poetica, ha co-fondato, con Frédéric Wandelère, le edizioni "Le feu de nuit". Il suo lavoro si impone fin dall'inizio per la sua altezza di tono, la sua maestria formale e prosodica, una musicalità che sottolinea una gravità costante della parola. Vi si sente levare, secondo un critico, il "canto dell'umano" nella tragedia della storia del Novecento. Nel suo primo saggio, *La nuit accutumée* (Ed. Zoé, 2002), prosegue la sua riflessione sui temi del discorso nel secolo. Ha ricevuto numerosi premi letterari, in Svizzera e all'estero, tra cui il Canada/Switzerland Prize (1985), il Prix Louise-Labé (2016) e, per tutto il suo lavoro, il Grand Prix de Poésie Pierrette Micheloud (2017).

Paolo Valesio

Poeta, saggista e narratore, Paolo Valesio ha insegnato a Harvard, New York University e Yale University (per un quarto di secolo), e ha concluso la sua carriera come Giuseppe Ungaretti Professor Emeritus in Italian Literature all'Università di Columbia a New York. Ha fondato e diretto lo Yale Poetry Group e la rivista "Yale Italian Poetry – YIP", e ha fondato e dirige la rivista "Italian Poetry Review – IPR" che opera fra New York, Firenze e Bologna. È co-direttore della collana di poesia e saggistica "Ungarettiana" pubblicata da IPR, e Presidente del Centro Studi Sara Valesio (CSSV) a Bologna. Dirige la collana di teatro "Persona" per puntoacapo Editrice, è consulente per la poesia della casa editrice EDB e Marietti. Collabora al quotidiano online "IISussidiario.net" (www.ilsussidiario.net) e tiene un blog di critica e letteratura (www.paolovalesio.wordpress.com). Ha pubblicato tre romanzi, una raccolta di racconti e una novella. Ha scritto libri di critica e numerosissimi saggi. In particolare Valesio ha pubblicato venti volumi di poesia, fra cui l'antologia bilingue *Il servo rosso / The Red Servant* (2016), la raccolta *Esploratrici solitarie* (2018) e il poema drammatico *Il Testimone e*

l'Idiota (2022). Valesio sta scrivendo una Tetralogia di quattro diversi "romanzi quotidiani": varie migliaia di pagine manoscritte, in massima parte inedite. Sue opere sono state tradotte in inglese, francese e spagnolo. Ha vinto vari premi letterari, fra cui: Città di San Vito al Tagliamento, DeltaPOesia, Colli del Tronto, Senigallia, Camaiole, Civetta di Minerva, Rhegium Julii, Ritratti di Poesia.

Grazia Bernasconi-Romano

Grazia Bernasconi-Romano, di origini siciliane, è cresciuta a Fribourg, dove si è laureata in lettere classiche e francesi, con una tesi sullo scrittore dadaista Georges Ribemont-Dessaignes. Docente di letteratura a Fribourg e successivamente in Ticino, svolge un'attività di scrittrice, traduttrice e critica letteraria con un'attenzione particolare alle autrici e agli autori della Svizzera Romanda e della Svizzera Italiana. Bilingue, con la sua attività di traduttrice e di docente, è impegnata a migliorare la conoscenza reciproca fra le lingue e letterature della Svizzera confederale. Ha riscoperto la vita e l'opera della poetessa-romanziera russo-fribourghese Éléonore Niquille, pubblicando saggi e curando l'edizione di un suo romanzo inedito. Ha tradotto - dal francese all'italiano e viceversa - i poeti Pierre Voélin e Gilberto Isella, e gli scrittori Jean-François Haas e Yvette Z'Graggen. Ha pubblicato testi poetici nell'antologia *Oikos. Poeti per il futuro* e nella rivista *Fluire*. I suoi testi in prosa, già pubblicati sui quotidiani, sono raccolti nel volume bilingue *Pietre e Bovoloni. Figures et/le Figure*. Collabora con diversi quotidiani e riviste svizzere.

"Poesia dal mondo"

A cura dell'Associazione Isaac Con Magda Polansky e diversi ospiti

L'associazione Isaac ritorna e partecipa a POESTATE con un gruppo di ragazze e di ragazzi per leggere poesie dal mondo scritte da loro.

L'Associazione ISAAC è no profit, non ha fini di lucro, ed è apartitica e aconfessionale, e si occupa soprattutto dell'aiuto allo studio e dell'integrazione sociale, professionale e formativa di bambini, delle famiglie, nonché di terzi, e promuove le arti e la cultura come strumento di espressione, comunicazione, interazione e di risorsa, e promuove lo sport, le attività fisiche e motorie, e attività legate alla sensibilizzazione e all'operatività verso temi di intervento a favore dell'ambiente, del riciclaggio e della coscienza ambientale.

Tra i vari progetti attivi, l'aiuto allo studio per bambini, in primis l'italiano per stranieri, progetto famiglia di sostegno, e punto informativo e sportello di ascolto.

“Il talismano”

A cura dell'Osservatore.ch

Con Manuela Camponovo e
Nenad Stojanovic

Talismano (alla chiara fonte, 2022), raccoglie una serie di brevi racconti che spesso hanno il ritmo della poesia. Scrive Manuela Camponovo nella prefazione: “Per Giuliana Pelli Grandini il nucleo ispirativo, in qualche modo primordiale della creatività letteraria, è costituito dalla famiglia, le storie, avventure e tragedie, che affondano nel passato e che proseguono con i figli e nipoti, quell'universo-bambino che tanto influenza, anche nella forma stilistica, la scrittura. A questo punto, entra in scena l'attività professionale nell'ambito della terapia psicomotoria infantile, oltre a molti altri filoni di interessi personali, il teatro, la fotografia, la musica, l'arte in generale, la cui passione le è stata trasmessa dal padre. È come una vasta tavolozza di colori che in sé, presi isolatamente, non significherebbero nulla, l'abilità consiste nell'usarli come materia calibrata, rielaborata, trasfigurata, per raggiungere la giusta tonalità in cui visione, parole, persino suoni arrivino a coincidere. Senza dimenticare naturalmente il livello onirico. Il lettore di questi racconti è dunque chiamato ad un lavoro interpretativo non semplice, ma gran parte del fascino di un testo deriva dalle sue possibilità aperte, dalla capacità di suggerire (alla nostra mente, come al nostro cuore), piuttosto che di voler spiegare (e quanta pedanteria conosciamo in questa direzione). È quella di Pelli-Grandini una prosa che sconfinava nell'insondabile della poesia, offrendoci, fin dal titolo, un magico *Talismano* che contiene, come nel mito e nelle fiabe, un mistero iniziatico, ma anche l'indizio e lo strumento per poterlo svelare”. Giuliana Pelli Grandini nasce a Lugano nel 1951. Nel 1999 pubblica *La statua di Meissen e il mandala - Storia di una terapia psicomotoria*, prefazione di Bernard Aucouturier, coedizione Bollati Boringhieri (Torino, 2000) e Edizioni Casagrande. A questo libro fa seguito *La Mummia bambina. Atti unici. Piccole storie di ombre infantili* (Premio Schiller 2005). Del 2011 è *La casa del sonno*, pubblicato dall'Istituto ricerche di gruppo, e che è nato da una esperienza seminariale sulle paure dei bambini introdotta dalla lettura di alcuni racconti onirici della scrittrice. Nel 2013 esce un'altra raccolta di prose *Le Margunfole* (Opera Nuova). Si segnalano anche le esperienze cinematografiche con i corti *Desolina e Pia de' Limoni*. Del 2021 è *Nunin*, un filmato che si riferisce all'esperienza della bisnonna che a fine '800 ha attraversato l'oceano, partendo da Buenos Aires per raggiungere i paesi del Lago di Lugano.

Manuela Camponovo

Manuela Camponovo, giornalista, laureata in Lettere moderne, si occupa in particolare di teatro con uno sguardo rivolto alla scena della Svizzera italiana. Ha fatto parte della redazione di lingua italiana del *Dizionario Teatrale svizzero*. È responsabile del settore culturale della testata online “L'Osservatore”.

Nenad Stojanovic

Nenad Stojanovic è nato nel 1976 a Sarajevo. Abita in Svizzera dal 1992. Dopo gli studi liceali al Collegio Papiro di Ascona ha studiato scienze politiche a Ginevra, Londra, Parigi, Montreal e Zurigo. Oggi è professore del Fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica presso l'Università di Ginevra, *Privat-Dozent* all'Università di Lucerna e collaboratore scientifico al Centro studi sulla democrazia di Aarau. Nella sua ricerca si occupa soprattutto della democrazia e delle innovazioni democratiche: è direttore del progetto «demoscan» che consiste nell'organizzare assemblee cittadine estratte a sorte (in Ticino: “Forum cittadino di Bellinzona”, marzo-aprile 2023).

È autore di *C'era una volta una città: racconti di Sarajevo* (Fontana, 2007), *Dialogo sulle quote: rappresentanza, eguaglianza e discriminazioni nelle democrazie multiculturali* (Presses de Sciences Po, 2013; Il Mulino, 2014) e *Multilingual Democracy: Switzerland and Beyond* (ECPR Press, 2021). Con il racconto «Quei fiocchi di neve» ha vinto il primo premio della giuria al Premio Chiara Giovani, edizione 1997. Pubblica regolarmente articoli di opinione e di analisi nei principali giornali svizzeri. È stato consigliere comunale a Lugano e deputato al Gran Consiglio per il Partito socialista. Dal 2012 è membro della Commissione federale contro il razzismo.

L'Osservatore

L'Osservatore è una testata giornalistica online fondata nel 2018 e dedicata all'approfondimento di temi culturali, economici, sociali e scientifici di interesse per utenti di lingua italiana, con particolare attenzione al Canton Ticino, ma con un occhio rivolto anche alle province italiane di confine (Como, Varese, Verbano-Cusio-Ossola) e a Milano. La testata è di proprietà della Eurisco Sagl, che la gestisce anche dal punto di vista tecnico e amministrativo. Promotori dell'attività editoriale sono attualmente: Cleto Pesca, editore, proprietario unico e gerente della Eurisco Sagl; Manuela Camponovo, responsabile del settore Cultura; Corrado Bianchi Porro, responsabile del settore Economia. La testata si avvale inoltre di una serie di collaboratori esterni, tra cui Gilberto Isella, Gerardo Rigozzi, Massimo Daviddi, e Antonella Rainoldi. L'accesso ai contenuti del sito e al settimanale è riservato agli utenti che hanno un abbonamento. www.osservatore.ch

“La creatrice di volti”

Gilberto Isella presenta Valeria Lanza

Valeria Lanza

Valeria Lanza, nata nel 2005 a Como, frequenta il quarto anno del liceo classico. È appassionata di storie e di Storia, ama la lettura. È arrivata terza al Concorso di Poesia organizzato dalla BCC di Alzate Brianza nel 2019 e ha partecipato alla VII ed. del Premio Internazionale di Letteratura Città di Como con il romanzo inedito *La danza*

della pioggia, entrando nella lista dei 20 selezionati nella sezione ragazzi. Ha conseguito la Borsa di studio E. Vernich, I.C. di Lora Lipomo.

Valeria Lanza presenta a POESTATE il suo primo libro, un romanzo poetico, "La creatrice di volti". Anne Bois è una giovane donna con un particolare talento per la scultura. Eugene e Marcel, i suoi fratelli maggiori, si trovano al fronte insieme all'amico Simon DuPont. Simon resta gravemente sfigurato al viso. Il suo ritorno scombussola la quiete del villaggio e la vita di Anne che, assieme al fratello minore René, cerca di aiutarlo dando vita a un'intricata vicenda fatta di omissioni, maldicenze e profonda fede in un amore che trova espressione nell'arte delle maschere facciali. Ventisette anni dopo gli accadimenti, è il nipote di Anne a raccontare l'epilogo della vicenda. Un nuovo volto è sufficiente a cambiare il destino di una vita?

Valeria Lanza sarà presentata a POESTATE 2023 da Gilberto Isella.

"Dalla canzone d'autore al rap alla trap: l'evoluzione del linguaggio nella musica leggera italiana"

A cura e con Mauro Rossi in dialogo con Enrico Deregibus, Valentino Alfano, Maxi B e altri ospiti a sorpresa

Mauro Rossi

Mauro Rossi si occupa di giornalismo dai primi anni Ottanta in ambito radiofonico, televisivo e della carta stampata. Per molti anni voce prima di varie emittenti private poi della RSI, è al Corriere del Ticino dal 1988 dove ha fatto parte della redazione sportiva, è stato responsabile del settimanale Extra (ora Illustrazione Ticinese) e si è occupato di approfondimenti. Attualmente è caporedattore della redazione Cultura e Società. È stato anche manager artistico, produttore discografico e attivo nell'organizzazione di concerti e varie rassegne musicali.

Enrico Deregibus

Enrico Deregibus, giornalista, occupa specificatamente di musica italiana, in particolare canzone d'autore ma anche rock e folk, ed è il biografo di Francesco De Gregori, su cui ha scritto diversi libri. Lavora per numerose manifestazioni di carattere musicale in qualità di direttore artistico, consulente o responsabile della promozione. È inoltre il responsabile del Premio Amnesty International Italia per la sezione riservata ai big della musica italiana. In vari eventi è impegnato anche come presentatore. È anche stato per più di dieci anni esponente di rilievo del Club Tenco, nell'organizzazione del Premio Tenco ed in altre iniziative del Club. Come giornalista, oltre ad aver pubblicato vari

libri, ha scritto per diverse testate (tra cui Diario, Kataweb, Rockol, Rockstar, Musica leggera, Donna Moderna). Attualmente collabora con il quotidiano Avvenire.

Valentino Alfano

Valentino Alfano, luganese è un paroliere, compositore e cantautore. Ha scritto molte canzoni per Mina, tra cui il successo del 1983 "Devi dirmi di sì" e per altri importanti esponenti della canzone italiana tra cui Irene Grandi.

Maxi B

Maxi B, musicista, cantante, rapper e conduttore radiofonico (all'anagrafe Massimiliano Bonifazzi) è uno degli esponenti di rilievo del rap svizzero e italiano. Ha iniziato la sua carriera in coppia con il varesino Kaso (Kaso&Maxi), ha poi fondato il collettivo MetroStars ed è stato protagonista di una vivace carriera solistica che l'ha visto collaborare con tutti i principali esponenti del rap italiano e che è sfociata in tre album e oltre una trentina di singoli. Attualmente è una delle voci di punta dell'emittente Radio3i.

DJSET/Poetik Con Magda Polansky

Miss Polansky (Magda Wieska Szerejko), nata il 9 dicembre 1979 a Bartoszyce, situata nella vecchia Prussia orientale (ora Polonia) è un nome noto nel panorama techno in Canton Ticino.

Appassionata da subito dalla musica elettronica, è cresciuta artisticamente come "She Dj Polansky" (music priority), facendosi da subito apprezzare nei locali suburbani in Svizzera e tutta Europa.



SABATO 3 GIUGNO

Festival - Patio Palazzo Civico, Lugano

Dalle 10:00 alle 11:00

Caffè e cornetti offerti da **MANOR***

“Buon 80°Gilberto”

A cura e con Stefano Vassere

Con Laura Quadri

Margherita Coldesina

Gilberto Isella

«Se non c'è più mondo, non può più esserci poesia». Così sanciva Guido Ceronetti, caro amico di Gilberto Isella, nell'introdurre nel 1989 la sua prima raccolta poetica, *Vigilie incustodite*: poesie scandite da un senso di rovina, irredenzione, caduta di un uomo – ivi compreso il poeta – confrontato costantemente con il mistero di un *Deus absconditus*, inaccessibile, imperturbabile. Una *quaestio hominis* a tratti drammatica su cui ritorneranno anche i testi poetici a seguire – ricordiamo *Apoteca* (1996), *Nominare il caos* (2001), *Corridoio polare* (2006), *Taglio di mondo* (2007), *Mappe in controluce* (2011), *Variabili spessori* (2011), *Caro aberrante fiore* (2013), *Mobilune* (2015), *Liturgia minore* (2015), *L'occhio piegato* (2015), *Arepe* (2018) e *Catene smarrite* (2020) – tuttavia lasciando filtrare, in modo impercettibile e progressivo, una luce nuova. È la scoperta dell' «algore degli astri» o di una «nuova Atlantide» (*Criptocorsie*): formulazioni atte a definire la percezione nuova e inaspettata di un Altro, disabitato e caotico all'inizio, poi sempre più amico, familiare, infine logico. A volte sono proprio i testi iselliani «minori» a occuparsi di questa scoperta: non solo il pluripremiato *Corridoio polare*, bensì anche *Preludio e corrente per Antoni* (2012), indagine poetica sulla Sacra Famiglia e il valore della non finitezza, *Trittico cristiano* (2019), opera a quattro mani con l'artista Bruno Bordoli e, tra le ultime raccolte, l'inedita *Hilde*, che celebra l'incontro tra la mistica di Hildegarda di Bingen e le sue estasi con la poesia, a sua volta esperienza «visionaria», che invita non tanto a pensare il Mistero, ma a percepirlo e viverlo. Proprio nel *Trittico* il poeta dichiarerà: «Apro uno sguardo su di me, illuminante, e subito questo si riverbera nel volto di chi mi sta di fronte. Potrebbe essere un modo per avvicinarmi – avanzando e retrocedendo senza posa – al mistero del Cristianesimo, al di là di formule e dottrine». Il Mistero percepito è così, infine, il volto di un Dio «che comunicando con noi, ci salva».

“Buon 80° Gilberto a cura di Stefano Vassere, con Laura Quadri, Margherita Coldesina, e Gilberto Isella.

Stefano Vassere

Stefano Vassere (Lugano, 1962) è direttore delle Biblioteche cantonali e del Sistema bibliotecario ticinese. Da tempo insegna Linguistica, Teoria dei linguaggi e Sociologia dei processi culturali e comunicativi nella Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Milano.

Laura Quadri

Laura Quadri è attualmente Dottoranda in Lingua, letteratura e civiltà italiana presso l'Istituto di Studi italiani dell'Università della Svizzera italiana. Ha compiuto studi presso l'Università di Zurigo e la Facoltà di teologia di Lugano. I suoi interessi concernono la letteratura mistica del Seicento – le Estasi di S. Maria Maddalena de' Pazzi sulle quali ha pubblicato, presso Olschki, il volume *Una fabula mystica nel Seicento italiano: Maria Maddalena de' Pazzi e le Estasi (1609-1611)* – e la poesia contemporanea. È attualmente in pubblicazione, per la rivista *Cenobio*, il contributo «Nero terragno» e «algore degli astri», la poesia di Gilberto Isella, frutto di una conferenza pubblica tenutasi nel dicembre del 2022 a Lugano. È inoltre redattrice della «Rivista di Storia e Letteratura religiosa» (Olschki) e membro di Comitato dell'Associazione «Biblioteca Salita dei Frati», che custodisce il fondo librario e le carte manoscritte di Padre Giovanni Pozzi. Infine, è professionalmente attiva come giornalista presso l'associazione *Communicatio Ecclesiae*, che si occupa di curare l'insero «Catholica» sul «Corriere del Ticino» e collabora con il portale culturale «L'Osservatore».

Margherita Coldesina

Margherita Coldesina (Lugano, 1982) è anche un'attrice. Nel 2008 fonda 'Femme théâtrale', con cui produce e interpreta spettacoli. Recitare e scrivere sono le sole attività al mondo che le riescano naturali. Ogni 4 mesi sceglie un cibo e mangia solo quello per 4 mesi, senza alcuna eccezione. Con la raccolta poetica «Il gioco era dirsi» (LietoColle, 2012) vince nel 2013 il 'Premio Speciale Profumo degli anemoni' a Milano. Per l'editore milanese La Vita Felice esce nel 2019 'Povera mucca', raccolta premiata con il Premio Poestate nello stesso anno. Appare nelle antologie «Non era soltanto passione» (Alla Chiara fonte, 2018), «Poeti per Vincenzo Vela» (Casagrande, 2020) e «Passaggi in versi, potere alla parola» (Il Mosaico, 2022). Alcune sue poesie sono state tradotte in spagnolo da Franco Barbato per la Fundación Pablo Neruda di Santiago del Cile e altre sono apparse nell'antologia 'Anthology of young Swiss Italoophone poets', tradotte in greco da Konstantinos Moussas presso l'editore Vaxkikon di Atene.

“Vulcano”

Con Marko Miladinovic

In collaborazione con RSI ReteDue

Vulcano è un ciclo di performance ideato da Rete Due in collaborazione con otto eventi letterari svizzeri: La straordinaria, gli Eventi letterari del Monte Verità, il Festival di teatro al Castelmur, il Festival di narrazione di Arzo, le Giornate letterarie di Soletta, Poestate, il festival di letteratura e traduzione Babel e le Lettere dalla Svizzera alla Valposchiavo. Vulcano inizia dal vivo, tra marzo e ottobre, poi passa sulle onde di Rete Due in autunno e per sempre in podcast. Vulcano è la parola letta, così tante volte o con tanta attenzione da essere diventata respiro, e che ora torna

a essere voce, e si fa radio. E Vulcano è la radio che prende corpo e si fa incontro pubblico. Vulcano avvicina magma e cratere, combinando dimensioni intime e collettive. A livello di creazione, invitando scrittrici, traduttori e attrici a scendere nel profondo della loro fucina per scegliere il libro che ha trasformato il loro modo di scrivere, e poi a raccontare di quell'eruzione in modo performativo. A livello di ascolto, unendo quello radiofonico, per lo più individuale, magari in cuffia, e quello condiviso all'evento pubblico. E a livello di programmazione, sintonizzando l'idea radiofonica con le particolarità e i temi dei singoli eventi.

Le voci di Vulcano saranno quelle di Marco Rossari, Silvia Gallerano e Cristian Ceresoli, Raissa Aviles, Vittorio Ondedei, Marco Miladinovic, Max Lobe e Ledwina Costantini.

Marko Miladinovic

Marko Miladinovic (Vukovar 1988) Poeta e promotore culturale. Vive nella Svizzera italiana. Borsa letteraria ProHelvetia 2019, ErbProzent Kultur 2020, artista residente presso Landis&Gyr Stiftung Zug 2022. Partecipa a festival nazionali e internazionali. È stato invitato a leggere sue poesie in città europee e Tunisi. Dal 2014 cura e organizza il Ticino Poetry Slam. È attivo nel mondo della video-poesia e sound-poetry. Dal 2016 è pubblicato in una dozzina di antologie in tutta Europa. Sono stati scritti saggi sulla sua poetica e suoi testi sono stati pubblicati in tedesco, russo e greco. La sua opera prima si chiama L'umanità gentile (Miraggi Ed., Torino 2017). Nel 2023 uscirà in Italia il suo nuovo libro di poesia con il contributo di ProHelvetia, Fondazione svizzera per la cultura.

Pubblicazioni: 2020 Leggera, Edizioni Poestate/BazarBookpress; 2018 Dottorina della gentilezza, Josef Weiss Private Press, Complice Press; 2018 L'umanità gentile, Slam Books (ebook); 2017 L'umanità gentile, Miraggi Edizioni; AAVV: 2021 Foglio rapsodico di scritture 3, BazarBookpress; 2021 Wortknall Spoken Word in der Schweiz, Der gesunde Menschenversand; 2020 Rampe di lancio doganieri nuvole, Edizioni Sottoscala; 2020 Antologia dei giovani poeti svizzeri italiani, Ekdoseis Vaxxikon; 2019 Repertorio dei matti del Canton Ticino, Marcos y Marcos; 2019 Prospettive incrociate, Società Editrice Fiorentina; 2019 Unsere Schweiz, Zytglogge Verlag; 2018 Non era soltanto passione, Alla chiara fonte Ed.; 2018 Mini antologia della poesia italiana contemporanea, Nizhny Novgorod, Vasarifest.ru; 2016 Guida liquida al poetry slam, Agenzia X Ed. Critica: "Poeta dell'autosuperamento" Tania Collani UHA | "La mala leche de los mejores monologistas" Carlos Jimenez Moreno | "Eine erfrischende poetische verwegenheit zelebriert" Roman Bucheli NZZ | "That crazy guy!" Marc Kelly Smith | "Rivoluzionario elvetico" distorsioni.net | "Ambassadeur de la cause européen" Carolina Iberg N.O.M.E.S. | "Poeta svizzero-psichedelico di alto livello" Guido Catalano | "Re incontrastato del funk somnesso" ondarock.it | "Impostore!" storiadellamusica.it | "Un savoir faire da esperto" Giacomo Stanga | "Contrasta il funerario coro delle troppe prefiche piangenti" Sergio Sozi | "Un futurista consapevole del presente" ilmucchio.it | "Pulcinella senza maschera né bastone" Alfonso Diego Casella | "Novello Zarathustra" mescalina.it | "La sesta internazionale" Riccardo Lisi | "Ma chi è questo genio della filosofia morale?" Giovanni Anceschi |



EVENTO COLLATERALE

Sabato 3 giugno
ore 15:30-16:30

“Marc Chagall: Poèmes”

Evento presso la Fondazione Gabriele e Anna Braglia
Riva Antonio Caccia 6a, Lugano

In collaborazione con



Fondazione Gabriele e Anna Braglia

Iscrizione obbligatoria

091.980 08 88 / info@fondazionebraglia.ch

partecipazione gratuita con il biglietto d'ingresso alla mostra
posti limitati

“I profani sono i miei critici preferiti.”

Marc Chagall

“Marc Chagall: Poèmes”

Lettura di poesie a cura di Barbara Buracchio

Pubblicato nel 1968, da Editions Cramer, il volume *Poèmes* raccoglie 31 poesie di Marc Chagall accompagnate da 24 silografie realizzate appositamente dall'artista, ed è stato insignito nel 1970 con il Premio internazionale Diano Marina, uno dei riconoscimenti più significativi nel campo di libri illustrati con tecniche incisive di grandi artisti.

La lettura di una selezione di poesie si terrà negli spazi della Fondazione Gabriele e Anna Braglia dove fino al 15 luglio è ospitata l'esposizione *Marc Chagall. Una storia d'amore. "Dafni e Cloe" e altre opere* che raggruppa 69 opere di Marc Chagall provenienti da collezioni private svizzere ed europee. In mostra si possono ammirare 42 coloratissime illustrazioni realizzate per la versione francese di *Dafni e Cloe*, il romanzo pastorale scritto dal greco Longo Sofista tra la fine del II e la prima metà del III secolo. *Dafni e Cloe* è considerata l'opera grafica più importante realizzata da Chagall. L'esposizione presenta inoltre venticinque "altre opere" tra dipinti, acquerelli e disegni che Chagall realizzò fra il 1926 e il 1979 e nelle quali l'artista compone tutto il suo universo.

Nei Poèmes di Marc Chagall ritroviamo i temi cari all'autore che egli utilizza per nutrire anche la sua pittura. I soggetti delle poesie sono, da un lato, il mondo russo, Vitebsk – città natale di Chagall – la sua famiglia, la guerra o ancora la spiritualità ebraica che si confonde con elementi del cristianesimo attraverso la Bibbia, prima di evolvere verso un approfondimento dedicato alle persecuzioni e alle speranze di un popolo disperso, ai suoi rituali, ai suoi re e ai suoi profeti. D'altro canto, ci sono poesie che alludono all'amore, alla solitudine, alla relazione con Dio, al lavoro di pittore.

La poesia di Chagall sottolinea dunque l'autenticità del suo mondo interiore, in cui l'artista abita da sempre e al di fuori del quale non sarebbe più sé stesso.

A dispetto della francesizzazione del suo nome, **Marc Chagall** è stato il pittore più importante che la Bielorussia abbia avuto. Nato a Liosno, presso Vitebsk il 7 luglio 1887, il suo vero nome è Moïshe Segal; il nome russo sarebbe stato Mark Zakharovic Sagalov, abbreviato in Sagal, che secondo la trascrizione francese sarebbe poi diventato Chagall.

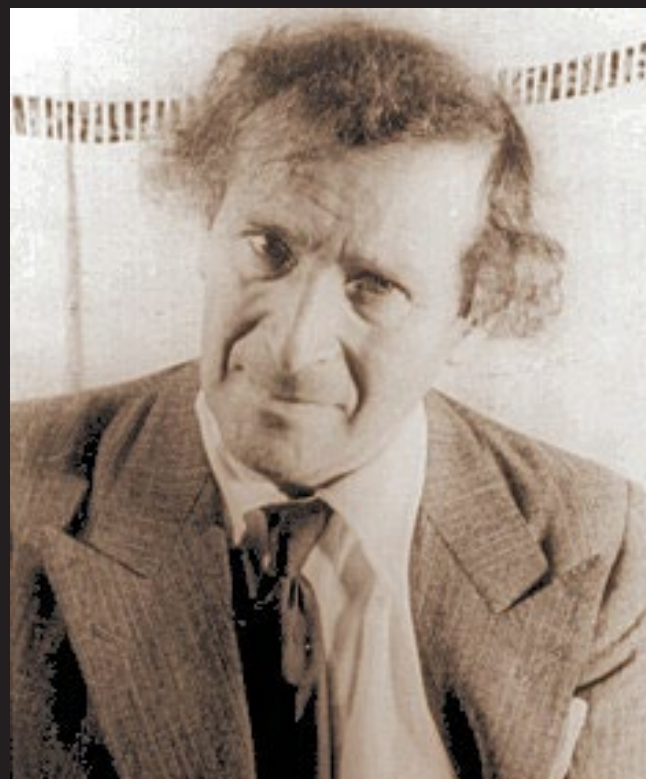
La Fondazione Gabriele e Anna Braglia, sede dell'omonima collezione, è stata inaugurata a Lugano il 1. Ottobre 2015. Situata nelle vicinanze del LAC Lugano Arte e Cultura (il Centro culturale della Città di Lugano) la Fondazione si configura quale luogo di grande interesse che si aggiunge alle numerose iniziative culturali della Svizzera italiana. Essa non persegue scopi commerciali e non ha scopo di lucro; ha finalità di carattere culturale ed educativo per l'arte ed è stata costituita allo scopo di organizzare, sostenere e promuovere esposizioni d'arte, mostre, conferenze ed altre attività culturali ed educative in relazione all'arte moderna e contemporanea in Svizzera e all'estero. La Fondazione Braglia dispone di una superficie

espositiva di 450m2, suddivisa su due piani, progettata e realizzata dall'architetto asconese Carlo Rampazzi e, dove sono allestite due volte all'anno esposizioni, sia con opere di proprietà della stessa Fondazione, sia su temi specifici nell'ambito dell'arte internazionale del ventesimo secolo. Le diverse collaborazioni intraprese a sostegno di importanti progetti culturali promossi da istituzioni in Svizzera (Museo d'arte Mendrisio, Museo d'arte della Svizzera italiana-MASI Lugano, Kunstmuseum Winterthur) e all'estero (Franz Marc Museum Kochel am See, Stadtmuseum Lindau, Leopold Museum Wien, KirchnerHaus Aschaffenburg e Olaf Gulbransson Museum Tegernsee) arricchiscono l'attività della Fondazione Gabriele e Anna Braglia e ne consolidano la reputazione.

Esposizioni realizzate (2015 ad oggi): *Nolde, Klee & der Blaue Reiter. La Collezione Braglia; Zoran Music. La Collezione Braglia; Pot-pourri: da Picasso a Valdés; Da Kandinsky a Nolde. Le collezioni Braglia & Johanning; Angeli a Venezia. Guardi e Music nell'universo di Anna Braglia; Ernst Ludwig Kirchner e la grandiosità della montagna; Personages. Da Werefkin a Miró e da Warhol a Paladino; Marc Chagall, Una storia d'amore, "Dafni e Cloe" e altre opere.*

Barbara Buracchio

Barbara Buracchio nasce a Locarno nel 1977 e cresce in Ticino fino agli studi universitari quando si trasferisce a Losanna dove consegue il Master in Lettere. Inizialmente attiva professionalmente come docente di letteratura italiana, dopo qualche anno decide di inseguire il suo sogno. Lascia il lavoro di docente e inizia a frequentare corsi di dizione e recitazione. Attualmente lavora come attrice, sceneggiatrice e speaker radiofonica.



**“I retroscena della scrittura.
Come lavorano le scrittrici
e gli scrittori
in lingua italiana della Svizzera”
A cura e con Stefano Vassere
Con Giovanna Cordibella**

Giovanna Cordibella

Giovanna Cordibella è professoressa straordinaria di Letteratura Italiana e co-direttrice dell'Istituto di Lingua e Letteratura italiana dell'Università di Berna. Ha svolto attività didattica e di ricerca in diverse sedi italiane ed europee, tra cui Bologna, Göttingen e Freiburg in Breisgau. Al suo attivo ha numerose pubblicazioni (monografie, edizioni critiche e saggi) che si orientano a campi privilegiati di ricerca: la Letteratura italiana moderna e contemporanea e la Letteratura del Rinascimento. Tra i suoi principali interessi vi è anche lo studio della Letteratura in lingua italiana della Svizzera. Ha tra l'altro curato il volume *I retroscena della scrittura. Come lavorano le scrittrici e gli scrittori in lingua italiana della Svizzera*, Locarno, Dadò, 2022.

“Omaggio a Franco Enna”

“Ossimoro sorridente”

A cura e con Francesca Fretti

Francesca Fretti

Francesca Fretti è nata e cresciuta in Svizzera, mantenendo un forte legame con le origini siciliane del lato materno, è nipote dello scrittore Franco Enna Cannarozzo. Ha studiato letteratura, storia dell'arte, filosofia ed esoterismo. È scrittrice, editor e fotografa. Cofondatrice dell'associazione Cosmia e dell'omonimo progetto editoriale inaugurato nel 2022 con la pubblicazione del suo romanzo *Ossimoro Sorridente*. La accompagna a POESTATE Roberta Callegari, titolare della libreria Waelti di Lugano.

Riflessioni e letture sull'incontro tra due culture diverse all'interno di una famiglia, espresse nell'opera poetica di Franco Enna Cannarozzo e nel romanzo a lui dedicato “Ossimoro Sorridente” di Francesca Fretti. La Svizzera e la Sicilia come due luoghi mitici, a volte interiori come stati d'animo, a volte esteriori nella meraviglia del loro paesaggio, insieme creano un'unica radice che si manifesta come un ossimoro familiare.

“Omaggio a Carlo Porta”

**CON MONI OVADIA
SPECIAL GUEST**

Carlo Porta

Carlo Porta, poeta (Milano 1776 - ivi 1821). Anticlassicista, P. rappresenta, insieme con G. G. Belli, un momento essenziale, e artisticamente dei più alti, del primo Romanticismo italiano. Egli ha saputo descrivere alcuni aspetti della vita contemporanea in quadri ricchi di sfumature, animati da uno spirito che non si può chiamare lepido o satirico se non dimenticando l'indefinito e indefinibile umanità del grande poeta, per il quale il maggiore interesse fu quello di ritrarre la vita in tutta la sua potenza e in tutta la sua varietà contraddittoria. La qualità fondamentale della sua poesia è la vitalità gagliarda e comunicativa.

Studiò prima a Monza, poi nel seminario di Milano. Sono queste le prime esperienze di quel mondo ecclesiastico, che diventerà poi uno dei temi dominanti della sua poesia. Sui sedici anni fu mandato ad Augusta, in Germania, perché si avviasse alla mercatura. Ma non si sentiva adatto a questa vita: perciò ben presto si fece richiamare a Milano. Priva di eventi esteriori la sua vita, trascorsa dietro lo sportello di un piccolo impiego, a quotidiano contatto con gente modesta, afflitta da dissimulate o palesi angustie, miserie e vergogne. E impiegato rimase sempre, prima alle Finanze, a Milano, e poi per due anni a Venezia, infine al Debito pubblico. Nel 1806 sposò Vincenza Prevosti vedova Arauco, che teneva e continuò a tenere un salotto; col matrimonio la sua vita prese definitivamente un andamento regolare e tranquillo. Pure, egli fu il centro della «cameretta», un'adunanza di amici letterati (L. Rossari, G. Torti, T. Grossi), e partecipò alle polemiche anticlassicistiche del suo tempo; portato a esse, peraltro, più dal suo equilibrato buon senso che da convincimenti teorici meditati e severi.

Spirito di romantico e di verista, P. aveva una cultura modesta, una innata tendenza alla concezione bene equilibrata e all'espressione finita dei classici; e perciò, come il Manzoni, fu insieme romantico e classico. I suoi argomenti rientrano solo apparentemente nel cerchio dei temi abituali alla letteratura dialettale moderna d'Italia. L'uso in poesia del suo dialetto, liberandolo d'un colpo dal peso della tradizione antirealistica dell'alta letteratura italiana, gli fece imboccare subito la via che il nostro Romanticismo doveva trovare solo assai più tardi: quella d'un realismo corposo e risentito. P. neppure concepisce come possibile velare, lessicalmente e figurativamente, l'energico altorilievo in cui la sua fantasia componeva il mondo delle apparenze e degli affetti intorno a lui: un mondo spesso turpe, quasi sempre triste; ma talvolta la critica dolorosa si risolve anche in ilare canzonatura nata da una fondamentale indulgenza, da una sperimentata saggezza. E mentre Manzoni avvertiva, sì, il grande imperativo romantico, quello di affrontare la vita attuale, ma ancora, per obbedienza alla tradizione, ricorreva al compromesso del romanzo storico, P. assumeva coraggiosamente a protagonisti della sua poesia preti, nobili e prostitute del suo tempo, e i suoi don Rodrigo li trovava nella vita quotidiana, non nella storia di due secoli prima. Egli non fa il quadretto di genere ma il quadro di costumi, non la macchietta ma il ritratto; sicché, pur rimanendo indissolubilmente legato a un periodo storico, ne supera l'interesse effimero con un largo

e forte interesse umano. In pochi componimenti egli ci ha lasciato l'immagine immortale della Milano della rivoluzione francese e della reazione austriaca, osservata nelle sue tre classi: il clero, i nobili e il popolo: il clero, perseguitato dai decreti napoleonici; i nobili, detronizzati dai principi rivoluzionari; i poveri diavoli, malmenati dagli invasori. Tra le sue opere principali, composte nell'ultimo decennio di vita, sono da ricordare le *Desgrazzi e Olter desgrazzi de Giovannin Bongee*, popolano che è continuo bersaglio di soprusi e di beffe, il *Lament del Marchionn di gamb avert*, storia di un illuso e di un diseredato, *La Ninetta del Verzee*, una prostituta, *La guerra di pret*, incompiuta rappresentazione fortemente rilevata del mondo clericale contemporaneo.

Moni Ovadia

Salomone Ovadia, detto Moni (Plovdiv, 16 aprile 1946), è un attore, cantante e scrittore italiano di origine bulgara. Nato a Plovdiv, in Bulgaria, di famiglia ebraica, alla fine degli anni Quaranta si trasferisce con la famiglia a Milano. Dopo la laurea in scienze politiche all'Università Statale di Milano, cominciò la sua attività come cantante e musicista *folk* con un repertorio di musiche balcaniche. La sua è una famiglia di ascendenza ebraica sefardita, ma di fatto impiantata da molti anni in ambiente di cultura yiddish e mitteleuropea. Questa circostanza influenzerà profondamente tutta la sua opera di uomo e di artista, dedito costantemente al recupero e alla rielaborazione del patrimonio artistico, letterario, religioso e musicale degli ebrei dell'Europa orientale.

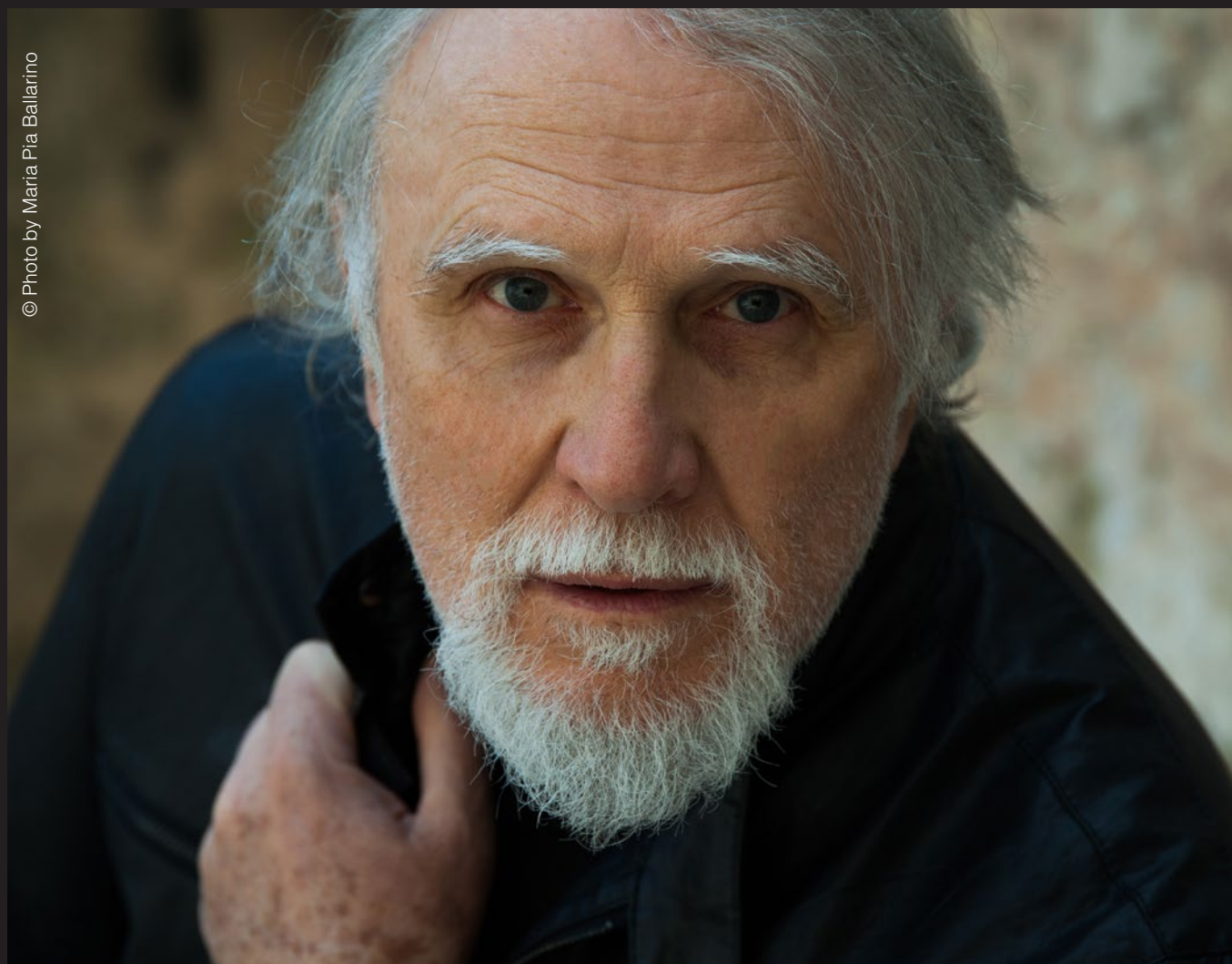
Ovadia mentre si laurea in Scienze Politiche all'Università Statale di Milano, contemporaneamente al suo percorso

accademico muove i primi passi artistici sotto la guida di Roberto Leydi, con cui inizia la sua carriera di cantante e musicista nel Gruppo dell'Almanacco Popolare, guidato da Sandra Mantovani. Nei primi anni settanta è fondatore del Gruppo Folk Internazionale, poi Ensemble Havadià, dove suona il violino, la chitarra e la tromba, con il quale realizza gli album *Festa Popolare*, *Daloy Polizei*, *Il Nonno di Jonni*, *Le Mille e una Notte* e (già con il nome di Ensemble Havadià) *Ensemble Havadià* e *Specchi*. Suonando questo nuovo (per l'epoca) genere musicale, che oggi potremmo definire folk-progressivo, gira i maggiori festival europei di musica folk. Insieme agli Stormy Six anima la cooperativa l'Orchestra, primo esempio di etichetta indipendente italiana.

L'esordio teatrale è del 1984. Nel 1987, per il Festival di cultura ebraica del Teatro Pier Lombardo di Milano (ora Teatro Franco Parenti), è protagonista dello spettacolo *Dalla sabbia dal tempo* scritto e diretto da Mara Cantoni, che mette in evidenza le sue capacità di attore-cantante. Nel 1990 fonda la TheaterOrchestra e lavora con il CRT Artificio di Milano, con cui produce *Golem*. La grande svolta è lo spettacolo *Oylem Goylem* («Il mondo è scemo» in lingua yiddish), con cui si impone all'attenzione del grande pubblico. Lo spettacolo fonde abilmente musica *klezmer*, che Ovadia canta con voce profonda e appassionata, a riflessioni condotte alla luce della cultura e del *witz*, il tradizionale umorismo ebraico, a storielle e barzellette.

Oltre a numerosi spettacoli teatrali Ovadia ha nel proprio *curriculum* anche partecipazioni a film e programmi televisivi.

Moni Ovadia è anche un attivista politico.



“Senza titolo”

Performance con Lorenzo Buccella, Ruben Buccella, Gudrun De Chirico

Lorenzo Buccella

Lorenzo Buccella è giornalista, cineasta, scrittore, e critico cinematografico. Dopo varie esperienze in diverse testate, dal 2022 lavora al TG della RSI-Televisione svizzera come redattore/presentatore. Dal 2018 è corrispondente dall'Italia sempre per i servizi del TG della RSI. Insegna “Stili e tecniche del cinema” all'Università Professionale della Svizzera Italiana di Lugano (SUPSI) e “Narratologia e sceneggiatura” al Conservatorio Internazionale Scienze Audiovisive (CISA) di Lugano. Dal 2010 è responsabile editoriale del PardoLive (Festival Film Locarno). Tra i suoi ultimi lavori, la sceneggiatura del film “Taxiphone” di Mohammed Soudani (con Bruno Ganz), i documentari “Il dilemma svizzero – Bill Barazetti”, “Vendesi Sicurezza”, “Sorelle d'Italia”. Ha pubblicato Lampi Urbani (Milano, Lupetti, 1996), L'orlo del tonfo (Ragusa, Libroitaliano, 1997), Ruberie pornografiche (nell'antologia Le poesie del navile, Faenza, Mobydick, 2000), Luminescenze (nell'antologia La scatola del dottor Wallaby e altri racconti, Milano, Marcos y Marcos, 2001), Sopralluoghi (Sasso Marconi, Le Voci della Luna, 2007), Daniel Schmid. L'invenzione del paradiso (Bologna, Ente Mostra Internazionale del cinema Libero, 2008) e suoi testi sono inclusi in numerose antologie. Ha partecipato a numerose edizioni del festival POESTATE insieme a Gudrun De Chirico e al loro figlio Ruben.

Gudrun De Chirico

Gudrun De Chirico, laureata al Dams di Bologna, danzatrice-performer, artista visiva, curatrice e critica d'arte, traduttrice (bilingue - italiano tedesco), ha scritto per il quotidiano L'Unità, le riviste d'arte Meta, Zeta, Inside, Art in Italy e ora per il settimanale svizzero Cooperazione. Ha partecipato a numerose edizioni del festival POESTATE insieme a Lorenzo Buccella e al loro figlio Ruben.

“Omaggio a Paolo Gianinazzi”

Tre amici del poeta Paolo Gianinazzi

Viviana, Marko, e Vito

Con Vito Robbiani, regista

Marko Miladinovic, poeta

Viviana Viri, giornalista

Paolo Gianinazzi

Paolo Davide Aldo Gianinazzi 24.04.1964 – 31.08.2020
*“Non è sporcando un foglio bianco di nero che risolvo i perché della vita.
Non è cercando i perché che divento poeta.”*

Paolo Gianinazzi ha viaggiato molto: nel '90 ha fatto il giro del mondo. Poi numerosi viaggi in bicicletta, e numerose

sono le partecipazioni a filmati e programmi radiofonici per documentare queste avventure.

Pubblicazioni: Mario Antracot, “Una città più comoda L'uomo ha il potere di fottere e di fottersi”, 21 racconti, edizioni Ulgiana (Alberto Veronese) Haute Nendaz (VS), 25.12.2001, Paolo Gianinazzi (testi) Erica Fantinati (disegni), “FFFFFFF”, ADV publishing house Lugano, novembre 2017

Cofondatore di Ci.Cu.T.A. (Circolo Culturale Ticinesi Associati) e della pubblicazione Larrivista

Numerose partecipazioni nazionali e italiane per letture pubbliche, Festival Poestate, Poetry Slam, Ex-Macello Csoa Il Molino, Chiasso Letteraria, ed altri eventi

“The Doors/LP Poetic”

Produzione artistica

Edizioni BazarBookpress di

Attilio Mariotti

Con Mario Cattaneo e Franco Ghielmetti

Le edizioni BazarBookpress rappresentano l'evoluzione dell'iniziativa BazarBookpress nata dalla collaborazione con Flavia Tamò e dedicata alla rivalutazione del libro e della carta in tutte le sue possibilità creative.

Le edizioni BazarBookpress propongono libretti con testi poetici e opere grafiche di artisti locali, poster, libri classici “rivalutati” e Il Foglio Rapsodico di scrittura, giunto al suo terzo numero, che si è occupato di artisti e movimenti culturali della seconda metà del secolo scorso.

Tutti le nostre realizzazioni sono stampate su un torchio tipografico a caratteri mobili.

Le edizioni Bazarbookpress partecipano regolarmente al Mercalibro di Bellinzona e sono presenti su FB.

Mariano Cattaneo

Marino Cattaneo (Varese 1957), dal 1967 residente nel Canton Ticino.

Architetto, attivo nell'insegnamento e in ricerche sui luoghi dell'abitare.

Nucleo delle sue riflessioni, legate anche alla musica, il sintomatico e

inesorabile sfaldamento del mondo postmoderno.

Dal 2011 autore di raccolte poetiche brevi, e libri d'arte con gli editori

Areapangeart (Camorino) e Bazarbookpress (Cuasso al Monte - VA).

Franco Ghielmetti

Pittore e Filmmaker. Dal 1974 al 1982 studi in Pittura e Storia dell'Arte con Zeno Birilli all'Accademia di Brera a Milano, in Scienze Audio-Visive e Filosofia a Paris VIII Vincennes/Saint Denis con Claudine Eizyckman e Gilles Deleuze. Dal 1979

al 1981 collabora alla riapertura e alla programmazione del PAC di Milano.

Alcuni lavori, mostrati in modo non compulsivo in gallerie, spazi pubblici e musei svizzeri ed esteri, sono presenti in collezioni pubbliche e private. Ha suonato e composto con i Dr. Chattanooga & The Navarones e i Boffalora Stompers. Collabora alla programmazione di ChiassoLetteraria e di Festate. Soggiorni di studio in Inghilterra, Francia, Maghreb, Australia, Oceania, India. Tra varie peregrinazioni vive. Lavora a Chiasso

“Piano Poetry”

Performance poetico musicale dedicata alla poesia della Beat Generation Con Massimo Giuntoli

Massimo Giuntoli: voce, pianoforte

Musica di Massimo Giuntoli

Testi di: Emily Dickinson, Walt Whitman, Gertrude Stein, Jack Kerouac, Robert Creeley, Norman Mailer, Diane Di Prima, Danielle Marie Hurren, Massimo Giuntoli, Anonimo...

Come già per *Pie Glue*, dedicato alla poesia della Beat Generation e presentato, con la polistrumentista Clara Zucchetti, al Festivalletteratura di Mantova, Massimo Giuntoli raccoglie con questa solo-performance una scelta “in divenire” di testi poetici musicati e cantati nella versione originale inglese.

A includere brani tratti dal progetto monografico “Tender Buttons”, su testi tratti dall’omonimo libro della scrittrice americana Gertrude Stein.

Proprio la lingua inglese viene quindi affrontata - sotto il profilo del coinvolgimento di un’audience non anglofona - con un piglio ironico e “visionario”, anche attraverso imprevedibili interpretazioni di testi “extra-poetici” dalla provenienza più disparata, in una sorta di divertito rimando al concetto dadaista di *ready made*.

Massimo Giuntoli

Massimo Giuntoli, compositore, performer, scrittore e creativo urbano, inizia la sua attività alla fine degli anni settanta.

Dichiaratamente debitore nei confronti di maestri quali Frank Zappa, Aaron Copland e la cosiddetta «Canterbury Scene», ha sviluppato un proprio linguaggio musicale contraddistinto da un disinibito andirivieni tra l’accademia e una rosa alquanto eterogenea di altri linguaggi. Dal 1980 a oggi ha preso parte a numerose rassegne, in Italia e all’estero. Nel corso degli anni, la sua produzione musicale lo ha impegnato in progetti che inglobano azione scenica e installazioni multimediali site specific, così come i son-et-lumière realizzati per il Teatro Romano di Aosta.

Ha dato vita a quattro diverse formazioni in duo (rispettivamente con la violinista Eloisa Manera, la polistrumentista Clara Zucchetti, la chitarrista Silvia Cignoli e la pianista Esther Flückiger) e al progetto vocale “iper-inclusivo” Vox Populi.

Ha composto musica per varie formazioni (ad includere un ensemble vocale polifonico).

Nell’agosto 2022, la *University of Oxford* ha ospitato la conferenza di Jacopo Costa dal titolo “*The Musical and Literary Adventures of Massimo Giuntoli: Beat Generation, Gertrude Stein, and Imaginary Worlds*”, nel contesto del convegno “*Progressive Rock: Geography, Culture, Discourse*”.

Ha scritto due raccolte di racconti *filo-patafisici* (*Cronache Molkayane*, 2022 e *La libreria invisibile*, 2023, entrambi pubblicati da Giazira Scritture) e una drammaturgia (“L’istante in aria”) che andrà in scena nel mese di giugno 2023 per la regia di Brunella Ardit.

NEL CORSO DEL FESTIVAL

“Conversazioni improvvisate”

A cura di Maurizio Molgora Nel corso del festival

Maurizio Molgora

Maurizio Molgora, nato nel 1964 a Milano, Visual e graphic designer lavora da anni nel campo della comunicazione visiva. Ha iniziato negli anni ’80 come autore di comics underground, alcuni dei suoi lavori sono stati pubblicati su fanzine e riviste italiane. In Svizzera ha pubblicato, tra le altre, per Extra del Corriere del Ticino e Il Diavolo. Ha curato la comunicazione e la grafica per La fabbrica di Losone, durante la prima stagione di eventi. Dopo qualche esperienza nella pittura neo-espressionista (partecipazione collettive a Porlezza, Lugano, Milano, Losone) ha scelto di dedicarsi alla fotografia, disciplina che affianca la grafica e l’illustrazione nella sua attività professionale. Attualmente lavora sia con tecnologia digitale ed analogica (polaroid, instamatic).

Libreria Dietro L’Angolo Tavolo libri durante il festival

La libreria Dietro l’angolo è una piccola libreria indipendente nel pieno centro di Lugano nella caratteristica Piazza Cioccaro. Da più di vent’anni serve con passione e competenza i suoi clienti in tutte le loro esigenze. La libreria, infatti, ospita una varietà di libri di saggistica, di narrativa per adulti, bambini e ragazzi oltre che libri in tedesco, francese e inglese con tempi di prenotazione veloci e puntuali.

POESTATE

Il Festival POESTATE, il primo per storicità e più importante per storiografia, evento letterario della Svizzera italiana, fondato e ideato a Lugano nel 1997 da Armida Demarta. Un festival che nasce a Lugano anche come primo progetto culturale indipendente già dal 1997, un primo intreccio per Lugano di produzione culturale indipendente e autonoma con piccoli sostegni pubblici e privati insieme. Una prima anche come format, e come attività multidisciplinari nelle varie espressioni artistiche e ai vari livelli e contesti culturali anche con visioni tra loro opposte, con canali di produzione alternati in incontri, letture, performance, installazioni, conferenze, dal classico all'avanguardia, dal locale all'internazionale, dal grande vate al giovane emergente, dall'eccellenza al marginale, dallo sperimentale inclusivo e partecipativo a singolarità editoriali, dalle collaborazioni pubbliche alle collaborazioni private e istituzionali, ecc. Un bell'intreccio molto intenso e creativo. Una bella realtà culturale d'avanguardia tanto che negli anni a seguire POESTATE ha aperto la via a una serie di altri eventi simili con il format *poestatiano*. Nonostante le numerose difficoltà, per via della purtroppo nota pessima politica culturale che regna in Ticino (a danno della produzione culturale globale), POESTATE ha saputo battere e andare avanti creando edizioni di successo su edizioni di successo, grazie a una intensa attività progettuale e a una immensa rete di contatti culturali locali, nazionali e internazionali.

Nel corso di quasi tre decenni di attività culturale il progetto festival POESTATE ha tracciato un solco importante, intenso, e indelebile, nella storia delle attività culturali di Lugano, e delle attività culturali in Svizzera, e nel mondo, documentando una imponente storiografia. Tantissimi i progetti *poestatiani*, tante le edizioni di successo. In quasi trenta anni di produzione culturale, in un continuo tra nuove e vecchie relazioni locali e internazionali, POESTATE dal 1997 ha al suo attivo una straordinaria produzione culturale e uno straordinario movimento culturale, con centomila contaminazioni tra proposte, ospiti, produzioni, collaborazioni, reti di contatti, progettualità, ecc., con mille idee, con centinaia di visioni, con decine di progetti ancora nel cassetto, con una colonna portante, POESTATE.

Un GRAZIE di cuore a tutti coloro che sostengono e contribuiscono alla realizzazione di questo straordinario progetto culturale, e grazie per sostenerlo anche in futuro. Abbiamo fatto e facciamo POESTATE insieme.

Il festival POESTATE nasce a Lugano nel 1997, fondato, ideato e diretto, da Armida Demarta. Un progetto da sempre indipendente e autonomo, multidirezionale e multipolare, no-club, no-profit.





Armida Demarta

Fondatrice del progetto culturale Festival POESTATE
Direzione artistica e organizzazione generale
Detentrica della proprietà intellettuale POESTATE ®
Operatrice culturale, direzione artistica, direzione
progettuale, organizzazione e coordinamento,
comunicazione e strategie progettuali,
PR pubbliche relazioni culturali locali e
internazionali pubbliche private e istituzionali

Contatti:

Facebook.com/POESTATE

www.poestate.ch

info@poestate.ch

Casella Postale, CP 4510, CH, 6904, Lugano



Progetto culturale fondato nel 1997

SOSTEGNI E COLLABORAZIONI:

Città di Lugano; Comune di Milano; Consolato Generale d'Italia, Lugano; Ambasciata Cuba, Berna; Ambasciata Argentina, Berna; Ambasciata Federazione Russa, Berna; Ambasciata Svizzera, Mosca; Ambasciata Messico, Berna; Ambasciata Francia, Berna; Ambasciata Repubblica Cinese, Berna; Ambasciata Colombia, Berna; Console Onorario di Bulgaria, Lugano; Console di Grecia, Lugano; Console Onorario di Messico, Lugano; Casa della Poesia, Milano; AMOPA Association des Membres de l'Ordre des Palmes Académiques; Consolato di Monaco (MC), Lugano; Progetto Governativo Ticino-Mosca 2010; Festival Seetaler Poesiesommer di Schongau, Lucerna; Fondazione UBS per la cultura, Zurigo; AIL Azienda Elettrica Lugano; Museo Hermann Hesse, Montagnola; Festival di Poesia, TorinoPoesia; Centre Monegasque PEN International, Monaco (MC); Estival, Eventi, Lugano; Festival di Poesia, PoesiaPresente, Monza Brianza; FramaFilms, Vernate; ASLP Associazione Svizzera Liberi Pensatori, Ticino; UNESCO Svizzera, sezione Ticino; Associazione Culturale Cedrus Libani, Ticino; Associazione Culturale Cinese Il Ponte, Lugano; Cardiocentro, Lugano; Associazione Culturale Terra Insubre, Varese; Associazione Svizzera-Cuba, Sezione Ticino; ASI Associazione Svizzera Israele Sezione Ticino; Associazione Hafez e Petrarca, Lugano; AZ Eventi; Fondazione Fidinam; Biblioteca Cantonale, Lugano, Bellinzona; Rinaldo Invernizzi; BancaIntesaRussia, Mosca; Biblioteca Bisi, Lugano; Carcere La Stampa, Lugano; Antenna Alice Centro Tossicodipendenti, Lugano; SMUM Scuola di Musica Moderna, Lugano; ARDT Archivi Riuniti Donne Ticino, Melano; Fondazione Ernst Göhner Stiftung, Zug; Fondation Jan Michalski, Montricher; RSIReteDue; Cattedrale di San Lorenzo, Lugano; Chiesa di San Rocco, Lugano; EMERGENCY, Sezione Ticino; Centri Diurni Organizzazione Sociopsichiatrica Cantonale; Cinema Lux Massagno, Lugano; Cinema Forum, Bellinzona; Città di Lugano e i suoi servizi; Club Andromeda e Club 74, Mendrisio; CSI Conservatorio della Svizzera Italiana; Il Cenacolo, Eventi Letterari Monte Verità, Ascona; Curia Vescovile di Lugano; Dicastero Attività Culturali, Lugano; DECS; Dicastero Giovani ed Eventi, Lugano; Dicastero Integrazione, Lugano; Lugano in Festa; Lugano Turismo; Edizioni Il Cantonetto; Circolo Educativo Operaio, Lugano; Casa della poesia, Como; Studio 17, Lugano; Russian Cultural Season; Fosit, Lugano; Edizioni Odissea, Milano; ELR Edizioni Le Ricerche, Losone; EventMore SA, Castione; FIPPD Fondazione Informatica Promozione Persona Disabile, Lugano; Rivista Il Cantonetto; Fontana Edizioni, Lugano; Libreria Dietro L'Angolo, Lugano; Associazione Ticino-Cina; Fondazione Cardiocentro, Lugano; Les Ambassadeurs, Lugano; Associazione ACLI, Lugano; Nucleo Monte Brè; Irradia Service Audio & Luci, Lugano; Hotel Splendide Royal, Lugano; Il Letterificio, Lugano; Studio B Image SA, Lugano-Giubiasco; Estival Eventi Lugano; OtherMovieFilmFestival Lugano; Edizioni La Chiara Fonte, Lugano; Hotel Walter Au Lac, Lugano; Longlake Festival Lugano; Lugano In Scena; Hotel Pestalozzi, Lugano; LAC, Lugano; Hotel Zurigo, Lugano; Melago, Melide; Osteria del Portico, Vernate; Ristorante Manor Lugano; Bar Ristorante Federale Lugano; Timedia, Corriere del Ticino; Tamedia, Zurigo; TIO - Ticinonline; Piazza Ticino Web; 20 Minuti; Mercalibro Ondemedia, Bellinzona; Ondemedia, Bellinzona; Mya Lurgo Gallery, Lugano; Securitas, Lugano; La Regione Ticino; Pro Helvetia; Regionsubrica; Hotel Residence Villa Sassa, Lugano; Ristorante Giardino, Sorengo-Lugano; Ristorante Orologio, Lugano; Scuola ILI, Lugano; AtropoProduction, Lugano; ZanzeroArtGallery, Lugano; Spazio Studio, Milano; Municipio

Ponte Tresa (CH); Colorlito, Lamone; Gosfilmfond, Mosca; Steineggerpix, Remy Steinegger; Studio Grafico Marcello Coray; Servizi Relazioni Pubbliche ed Esteri e Istituzionali, Lugano; Fondazione Kodra, Melide; Mandrake Fumetti, Lugano; Scuola Studio Teatro Accademico, Mosca; S.O.S. Soccorso Operaio Ticino, Lugano; ArtLab, Lugano; Nenieritmiche Produzioni, Gionata Zanetta, Lugano; Edizioni Limmat Verlag, Zurigo; OSI Orchestra della Svizzera Italiana; Five Gallery Lugano; Heilandy Gallery Lugano; Pride 2018, Lugano; Edizioni Casagrande, Giampiero Casagrande, Milano e Lugano; Bar Ristorante Olimpia, Lugano; Vinyl Days @Music Door, Lugano; Bar Laura Lugano; Babel Tess, Festival; AfterPoestate@BarLaura; Associazione La Rosa delle Donne, Ticino; Centro Insieme, Croce Rossa Svizzera, Lugano; LinguaFranca, Agenzia Letteraria Transnazionale, Parigi; Il Rivellino LDV, Locarno; Casa Crivelli, Pura; Spazio Cerchio91, Lugano; Spazio1929, Lugano; Teatro delle Radici, Lugano; Spazio BiblioCafèTRA l'altro, Lugano; Ticino Poetry Slam, Ticino; Poetry Slam, Italia; Zugwang Poesia; Associazione Isaac, Lugano; AARDT Associazione Archivi Riuniti Donne Ticino; Edizioni Bazarbookpress di Attilio Mariotti; ChiassoTV, Web; Promo Music, Bologna; Corvino Produzioni, Bologna; Collettivo Io Lotto Ogni Giorno, Ticino; Musicdoor, Lugano; AreaPangeArt, Camorino; Vision-Magazine; Festival Long Lake Lugano; Teatro Foce, Lugano; Colorlito, Lamone; Staff Colorlito, Lamone; Per.Lugano, Lugano; Centro PEN della Svizzera italiana e retoromanica; Festival Internacional de Poesia de Medellin, Colombia; MASI Museo d'Arte Svizzera Italiana, Lugano; Associazione Ora Blu; BazarBookpress; Manor Lugano; Museo Hermann Hesse di Montagnola; Fondazione Gabriele e Anna Braglia

OSPITI E COLLABORATORI:

Bella Achmadulina, Evgenij Evtushenko, Xi Murong, Ma Desheng, Moni Ovidia, Corrado Augias, Cinasky, Giancarlo Majorino, Jacopo Fo, Alessandro Quasimodo, Antonella Anedda, Ida Travi, Elio Pecora, Aldo Nove, Piergiorgio Odifreddi, Milo de Angelis, Mogol Giulio Rapetti, David Riondino, Alberto Nessi, Silvio Raffo, Pierpaolo Capovilla, Sebastiano Aglieco, Giovanni Orelli, Amos Mattio, Silvio Aman, Alessandro Ahmine, Prisca Augustoni, Elsa Cross, Alberto Ruy-Sanchez, Maurizio Cucchi, Fabio Pusterla, Manuel Buda, Ennio Cavalli, Milo De Angelis, Massimo Daviddi, Daniel Estulin, Gabriela Fantato, Bruno Corà, Giorgio Luzzi, Licia Maglietta, Aurelio Buletti, Elia Buletti, Cristina Castrillo, Dome Bulfaro, Dmitrij Bykov, Gaetano Curreri, Sebastiano Grasso, Marica Larocchi, Silvana Lattmann, Vivian Lamarque, Gilberto Isella, Emilio Isgrò, Edoardo Zuccato, Alfonso Tuor, Stefano Albarello, Sergio Albertoni, Daria Alexandrova Zubareva, Diego Fasolis, Matteo Guarnaccia, Gianluca Ambrosetti, Fabio Andina, Eilon LonyAngert, Savino Angioletti, Claudine Ansermet, Annalena Aranguren, Elena Archipova, Serghey Arkhangelov, Rodolfo Cerè, Tomaso Kemeny, Marco Pelliccioli, Mia Lecomte, Laura Accerboni, Mirko Aretini, Alberto Arias, Francesco Arcuri, Frayar Asadish, Vladimir Asmirko, Eze Begni, Attori Studio Teatro Artistico di Mosca, Raissa Aviles, Jean Agostini, Katia Bagnoli, Luca Barbieri, Alonso Barraza, Felix Baumann, Marco Bazzi, Stefano Bazzi, Giona Beltrametti, Marco Beltrametti, Maria Benassi, Graziella Bernabò, Ambra e Fiona Albek, Daniele Bernardi, Gabriele Meucci, Alcide Bernasconi, Alda Bernasconi, Letizia Bernasconi-Ceresa, Marcello Foa, Corinne Bernasconi, Gabriella Bernasconi, Fabiano Alborghetti, Roberto Bernasconi, Yari Bernasconi, Kiko Berta, Wladimiro Bertazzoni, Gruppo Notki, Thomas Bertinotti, Bernardino Bettelini, Giancarla Bezzeccchi, Rossella Bezzeccchi, Pietro Bianchi, Donatella Bisutti, Roberto Bissolotti, Miro Bizzozzero, Marco Blaser, Oscar Boldre, Elio Bollag, Don Sandro Bonetti, Filippo Bonzi, Nikolay Borodachev, Raffaella Castagnola, Niccolò Castelli, Giorgio Bortolin, Nicola Foletti, Marco Borradori, Olivier Bosis, Antonio Ballerio, Giovanni Bottaro, Sthephane Bouquet, Francesca Brandani,

Yulia Bratchikova, Igor Bratchikov, Tiziano Broggiato, Giuseppe Sala, Antonio Bruni, Egidia Bruno, Lorenzo Buccella, Ruben Buccella, Cambusateatro Locarno, Miriam Camerini, Maurizio Canetta, Luigi Cannillo, Mauro Capra, Gabriela Carbognani Hess, Lidia Carrion, Giosè Casalotto, Giampiero Casagrande, Fabian Casas, Daniele Cattaneo, Chun Chen, Alex Chung, Paolo Cherici, Claudio Chiapparino, Silvana Chiesa-Borioli, Lama Chodup Tchiring, Francesco Cardamone, Gao Chun, Federico Cicoria, Luca Cignetti, Franca Cleis, Mauro Collovà, Gabriele Comeglio, Compagnia Mercanti di storie (Patrizia Gandini, Massimiliano Loizzi, Giovanni Melucci), Compagnia Nuovo Teatro di Locarno, Luca Congedo, Fredy Conrad, Elisa Conte, Tiziana Conte, Marco Conti, Marcello Coray, Riccardo Corcione, Giovanna Dalla Chiesa, Coro della Radio Televisione Svizzera, Michele Foletti, Francesca Corti, Eros Costantini, Carmen Covito, Brigitte Crespi, Chiara Crivelli, Denise Fedeli, Tatiana Crivelli, Aubert Crovato, Giuseppe Curonici, Erika Dagnino, Claudio D'Agostino, Marco D'Anna, Mario D'Azzo, Marta Dalla Via, Claudio Büchler, Gianni D'Elia, Alessandro D'Onofrio, Ivaylo Daskalov, Luca Dattrino, Gudrun De Chirico, Christian De Ciantis, Bruno De Franceschi, Giuseppe Dell'Agata, Luisella De Martini, Azzurra De Paola, Mirella De Paris, Mariella De Santis, Max De Stefanis, Valentina Del Fante, Diego Della Chiesa, Nikolay Mikhailovich Borodachev, Jacques Demierre, Laura Di Corcia, Marco Di Meco, Jacky Marti, Gregorio Di Trapani, Giancarlo Dillena, DJ Miss Polansky, Lina Marija Domarkaite, Mario Dondero, Andreeva Tatiana Donghi, Iana Dotta Fedoseeva, David Duijts, Duo Les Fleurs, Jacques Dupin, Valeriy Dudarev, Isabelle Duthoit, Al Fadhil, Alexander Dvorak, Hassan El Araby, Carlos "El Tero" Buschini, El Flaco y sus Muchachos, Anna Albertoni, Lidia Yuyan Kunzhuo, Flavio Ermini, Gustavo Etchenique, Claudio Farinone, Giuseppe Farah, Maria Fares Salvatore, Christopher Farley, Andrea Fazioli, Paolo Febbraro, Anna Felder, Pablo Armando Fernandez, Luka Ferrara, Sara Ferrari, Valeria Ferrario, Giulio Ferroni, Simona Foglia, Daniele Fontana, Fontana Edizioni, Moreno Fontana, Raoul Fontana, Tiziano Fratus, Giulia Fretta, Ketty Fusco, Vanessa Frongillo, Zeno Gabaglio, Markus Hediger, Alberto Panaro, Grazia Regoli, Angelo Gaccione, Francesca Gagliardi, Davide Gai, Don Gallo Andrea, Laura Garavaglia, Sofia Garbarino, Armando Gentile, Cristina Gentile, Pavlina Genova, Luca Ghielmetti, Claudio Gianinazzi, Andrea Gallelli, Christian Gilardi, Francesco Gilardi, Giovanni Gilgen, Patrizia Gioia, Gianni Giorgetti, Francesca Giorzi, Giorgio Giudici, Alexander Golovin, Lance Henson, GospelBlastFighter (Santo Nelson, John Foonjah, Mattia), Viviana Gysin, Simone Quadri, Monsignor Pier Giacomo Grampa, Fernando Grignola, Gaia Grimani, Vincenzo Guarracino, Paride Guerra, Fedora Saura, Mirella Guglielmoni, Marco Guglielmetti, Tiziano Guscetti, Walter B. Gyger, Federico Hindermann, Gospel Blastfighter, I Giullari di Gulliver, Jolanda Insana, Intrec- ciafole, Imbuteatro, Federico Italiano, Federico Jauch, Yang Jing, Nicolas Joos, Fabio Merlini, Antonio Prete, Jovan Jovanovic, Jurissevich Elena, Yu Yan Huo Kunz, Inna Kabysh, Altopost Vincenzo Kavod, Konstantin Kedrov, Hildegard Keller, Iskandeor Khannanov, Aleksandr Kitaev, Pap Kouma, L&R, Natalia La Monica, Valentina La Monica, Adriana Langtry, Giuseppe La Torre, Eliana Deborah Langiù, Aniello Lauro, Cornelia Leuthold, Pierre Lepori, Respina Lathuri, Li Hongqi, Letizia Lodi, Elena Lolli, Tatiana Lonchenkova, Niva Lorenzini, Danièle Lorenzi-Scotto, Paola Loreto, Teo Lorini, Ottavio Lurati, Marino Malacarne, Max Manfredi, Claudio Mantegazza, Andrea Manzoni, Franco Manzoni, Piero Marelli, Edoardo Marraffa, Christophe Martella, Graziano Martignoni, Gino Driussi, Tuto Rossi, Fabio Bezze, Giovanna Masoni-Brenni, Angelo Maugeri, Luca Mengoni, Elios Meroni, Boris Messerer, Klaus Merz, Padre Mihai, Yor Milano, Marija Milosevic, Nene Milosevic, Fabrizio Mion, Dante Moccetti, Claudio Moffa, Claudio Mognè, Claudio Moneta, Denis Monighetti, Davide Monopoli, Silvano Montanaro, Pietro Montorfani,

Cinzia Morandi, Luigi Mosso, Antonio Motta, Gerry Mottis, Athanasios Moulakis, Mustaphà, Katarina Milosevic, Marta Moranda Farah, Giorgio Mouwly, Matteo Nahum, Joseph Najim, Valerio Nardoni, Daniela Nava, Alfredo Neuronni, Giulia Niccolai, Ermanno Niro, Piotr Nikiforoff, Carlo Nobile, Drago Stevanovic, Paolo Maria Nosedà, Guido Oldani, Note Noire, Ruben Chaviano Fabian, Roberto Beneventi, Tommaso Papini, Mirco Capecchi, JeanOlaniszyn, Giulia Gertseva, Paolo Oliviero, Monica Oliari, Suor Onorina Dino, Orchestra da camera di Lugano, Chiara Orelli, Martina Parenti, Antonella Gorla, Marko Miladinovic, Francesco Oppi, Paolo Ornaghi, Carlo Ossola, Vladimir Isajcev, Francesca Palombo, Cristina Pantaleone, Note Noir, Guido Parini, Alain Pastor, Stefano Pastor, Maristella Patuzzi, Chiara Pedrazzetti, Alex Pedrazzini, Nasser Pejman, Yugo Pejman, Lorenzo Pellandini, Alberto Pellegatta, Erasmo Pelli, Stefano Pellò, Lorenzo Quadri, Afrodite Poenar, Orazio Cucchiara, Daniele Vella, Valeria Perdonò, Roger Perret, Lorenzo Pezzoli, Marcacci Annamaria Pianezzi, Joe Pieracci, Michelangelo Pierini, Barbara Pietroni, Liaty Pisani, PCM, Maria Luisa Polar, Brenda Porster, Alfio Prati, Barbara Pumösel, Zhenia Prokopieva, Sandra Sain, Gabriele Quadri, Quartetto Vocale Comunità Ortodossa della Svizzera Italiana, Fabiola Quezada, Valentina Foni, Fedra Rachoudi, Rada Rajic Ristic, Mario Redaelli, Tommaso Papini, Mirco Capecchi, Ruben Chaviano Fabian, Renato Reichlin, Silvano Repetto, Daniele Restelli, Luigi Di Corato, Vanni Bianconi, Antonio Ria, Tommaso Giacomini, Ricardo Ali, Marco Ricci, Gerardo Rigozzi, Gianandrea Rimoldi, Bruno Riva, Alessandro Rivali, Sergio Roic, Vito Robbiani, Deidier Roberto, Andrea Rognoni, Candelaria Romero, Rondoni Davide, Giuseppe Rossi, Tiziano Rossi, Laura Rullo, Tiziano Salari, Luca Saltini, Nicola Sannino, Vanessa Schaefer, Igor Samperi, Beppe Sanzani, Sergio Savoia, Maggi Scanziani, Salvatore Scarpa, Arminio Sciolli, Jennifer Francesca Sciuchetti, Sferico-James Arles, Lorenzo Sganzi, Shantena Sabbadini Augusto, Elmira Sherbakova, Cosma Siani, Emilio Soana, Nello Sofia, Pierre Sofia, Orio Soldini, Pierangelo Solè, Evghenij Solonovich, Luca Sommariva, Mohammed Soudani, Margarita Sosnizkaja, Sound & Smile Ambient, Lorenzo Spadaro, Elena Spöerl-Vöegtl, Renata Stavrakakis, Remy Steinegger, Franca Taddei, Lorenzo Stoppa Tonolli, Goran Stojadinovic, Dusan Stojadinovic, Aleksandar Stojic, Flavio Stroppini, Ulrich Suter, Tacitevoci Ensemble, Franca Taddei, Rossana Taddei, Paolo Taggi, Eva Taylor, David Talamante, Stefano Tealdo, Alessandro Tedesco, Carlo Silini, Davide Tedesco, Stefania Tenore, Tepsi, Teti Ranieri, The Balkan Lovers Quartetto, Franca Tiberto, Alessandro Tini, Gianni Tirelli, Nina Tkachenko, Vincenzo Todisco, Pia Todorovic Redaelli, Anja Tognola, Misha Tognola, Victor Tognola, Philippe Tophoven, Giacomo Torlontano, Ivano Torre, Roberto Torres Barrios, Tri Per Dü, Trio Flou, Paola Min Wu, Trio Trigon, Trio Nefesh, Francesco Troiano, Filippo Tuena, Joseph Tusiani, Victoria Urazova, Patrizia Valduga, Uniwording, Maria Shickova, Fosco Valentini, Maria Rosaria Valentini, Micol Valli, Yang David, Tommaso Soldini, Eric Van Aro, Carmelo Vasta, Stefano Vassere, Igor Vazzaz, Adrian Weiss, Oleg Vereshchagin, Massimo Villucci, Michele Viviani, Ivan Vukcevic, Anastasija Zaburina, Gionata Zanetta, Alo Zanetta, Marco Zappa, Paki Zennaro, Juerg Zimmerli, Alfonso Zirpoli, Davide Vendramin, Silvia Sartorio, Sarah Zuhra Lukanic, Annarosa Zweifel, Mariagrazia Rabiolo, Patrizia Barbuiani, Sergio Scappini, Gabriele Marangoni, Dario Garegnani, Patrizia Binda, Renato Cadel, Teatrox, SecretTheaterEnsamble, Pietro de Marchi, Meta Kusar, Margrit Schenker, Andrea Scanzi, Gino Agostini, Ivan Antunovic, Gian Luca Verga, Scilla Hess, Chantal Fantuzzi, Francesco de Maria, Chandra Livia Candiani, Gabriele Morleo, Filippo de Sambuy, Olga Romanko, Aragon Guitar Trio, Fabrizio Foschini, Fausto Beccalossi, Massimo Gezzi, Anna Ruchat, Valerio Magrelli, Mauro Valsangiaco, Davide Rossi, Bruna Di Virgilio, Arturo Garra,

(segue)

Solisti OSI-OSIbrass, Sebastien Galley, Serena Basandella, Vittorio Ferrari, Eugenio Abbiatici, DJ Lemox, DJ MissPolansky-Magda, Francesca Vecchioni, Cristina Zamboni, Aurelio Sargenti, Lorenzo Ziglioli, Demetrio Vittorini, Marco Fantuzzi, Guido Grilli, Silvia Aymerich, Pau Joan Hernandez, Carlo Agliati, Andrea Del Guercio, Beatrice Carducci, Valeria Manzi, Luxuria-Vladimir Luxuria, Romina Kalsi, Tobias Granbacka, Alessandro Tomarchio, Maurizio Molgora, Roberto Raineri-Seith, Instant Collective Ticino, Alessandro Manca, Tommaso Donati, Franco Barbato, Camilla Jametti, Andrea Fazioli, Yari Bernasconi, Stefano Moccetti, Franco Buffoni, Priska Augustoni, Azzurra D'Agostino, Vincenzo Guarraccino, Marco Vitale, Daniela Patrascanu, Francesca Agostini, Mirko Gilardi, Giancarlo Stoccoro, Mauro Valsangiacomo, Michele Vannini, Gerri Mottis, Luca Dattrino, Cristina Castrillo, Lia Galli, Margherita Coldsina, Fabio Jermini, Mercure Martine, Noè Albergati, Alexander Hmine, Madga Szerejko, Paolo Agrati, Gianmarco Tricarico, Jasmin Sattar, Marco Jeitziner, Claudio Visentin, Marco Maggi, Enrico Bianda, Jean Blanchaert, Guido Catalano, Filippo Balestra, Andrea Viti, Misha Tognola, DJ Le Chat, Geraldina Colotti, Annamaria Di Brina, Bruno Bordoli, Giovanni Ardemagni, Stella N'Djoku, Sun-Chien Liang, Juan Manuel Beyeler, Renzo Ferrari, Maurizio Taiana, Fabio Contestabile, Ava Loiacono, Andrea Bianchetti, Simone Savogin, Sofia Gaviaria Correa, Sergio Esteban Velez, Daniel Jositsch, Margherita Landi, Zita Tallat-Kelpsaite, Irma Lescinskaite, Leonel Ruiz, Nathaly Perez, Felipe Garcia Quintero, Giovanni Gomez, Olga Elena Mattei, Romulo Bustos, Stefania Ferregutti, William Ospina, David Cuciz, Giacomo Morandi, Giuseppe Samonà, NefEsh Trio, Klez Parade Orchestra, Gianluca Monnier, Eugenia Antigone Giancaspro, Francesca Pels, Samuel Köllner, Attilio Mariotti, Cesare De Vita, Group of Lithuanian Artists, Fabrizio Mazzella, Pranas Narusis, Andrius Kasmocius, Ruben Buccella, Umberto Calamida, Bruno Mercier, Emmanuel Pierrat, Simona Arigoni, Gianluca C. Zammataro, Edo Carrasco, Anna Chieruttini, Liutong, Lorenzo Pezzoli, Sergio Garau, Stefano Enea Virgilio Raspini, Filippo Balestra, Giorgio Tregi Meroni, Fabrizio Venerandi, Zoe Aselli Pellegrini, Mattia Mush Villa, Francesca Saladino, Fantomars Arte Accessibile, Loredana Müller, Damiano Müller, Gabriel De Ambrogi, Renato Gagliano, KlezParade Orchestra di Manuel Buda, Daniele Davide Parziani, Eloisa Manera, Angelo Baselli, Rouben Vitali, Massimo Marcer, Enrico Allorto, Fruszina Laszlo, Luca Rampini, Fabio Marconi, Davide Bonetti, Luca Pedeferrì, Davide Tedesco, Ashti Abdo, Lucio Sagone, Miriam Velotti, Christina Vela, Vincenzo Vecchione, Enrico Allorto, Elena Stola, Giovanna Banfi, Ornella Maspoli, Massimo Paolo, Carlo Verre, Eskil Iras, Fiobla Dattrino, Giovanni Bonoldi, Giancarlo Consonni, Umberto Fiori, Sibyl von der Schulenburg, Dario Galimberti, Paolo Dal Bon, Michela Daghini, Adam Vaccaro, Luigi Cannillo, Claudia Azzola, Laura Cantelmo, Antonella Rainoldi, Alessia Di Laurenza, Viviana Nicodemo, Daniela Duverne, Chiara Portesine, Matteo Zoppi, Michael Nannini, Maria Raffaella Bruno Realini, Ruben Rossello, Emmanuel Pierrat, Abdo Buda Marconi Trio (Ashti Abdo, Manuel Buda, Fabio Marconi), Giuliana Pelli Grandini, Francesco Bianchi-Demicheli, Thomas Dieuleveut, Lorenzo Ziglioli, Ella Frears, Lorenzo Mandelli, Roberta Bisognò, Federico Sanguineti, Marcel Henry, Matteo Bianchi, Julia Anastasia Pelosi Thorpe, Cheikh Tidiane Gaye, Pierre Voelin, Paolo Valesio, Grazia Bernasconi-Romano, Magda Polansky, Nenad Stojanovic, Osservatore.ch, Manuela Camponovo, Mauro Rossi, Laura Quadri, Gabriele Braglia, Gaia Regazzoni Jägglì, Barbara Buracchio, Giovanna Cordibella, Francesca Fretti, Roberta Callegari, Viviana Viri, Marino Cattaneo, Cari Platis, Franco Ghielmetti, BazarBookpress, Massimo Giuntoli, Enrico Deregibus, Valentino Alfano, Maxi B, e molti altri ospiti, sostenitori, e amici di POESTATE. A tutti grazie, abbiamo fatto e facciamo POESTATE insieme!

Produzioni editoriali:

Libro "76 poesie dal carcere" di Carmelo Vasta, a cura di Luca Dattrino, Edizioni OndeMedia, Bellinzona, 1998; Libro "Viaggio a Lugano - Inno a Monte Brè" di Josef Tusiani, Edizioni ELR Le Ricerche, Centro Documentazione Leonardo Sciascia Archivio del Novecento, Edizioni POESTATE 2002; Libro anniversario "POESTATE Lugano 1997-2007" a cura di Antonio Ria, Armida Demarta, Edizioni POESTATE, Edizioni ELR Le Ricerche, Losone, 2007; Libro "Festival POESTATE Lugano 1997-2010" a cura di Armida Demarta, Edizioni Fontana, Edizioni POESTATE 2011; Libretto "Quaderno 1 - POESTATE Lugano Mosca in poesia" a cura di Armida Demarta, poesie di Gilberto Isella e Prokopiev Alexej, disegni di Fosco Valentini, Edizioni Fontana, Edizioni POESTATE 2011; Libro "Diario spagnolo" di Gaia Grimaldi, Edizioni LeRicerche, Edizioni POESTATE 2013; Libro "Vita quasi vera di Giancarlo Majorino" di Giancarlo Majorino, stampato da Tempo Libero, Sguardi.Saggi.41, Milano, Edizione POESTATE 2014; Libro "Sùm fiöö dar Brè" di Francesco Gilardi, a cura del Circolo Pasquale Gilardi (Lelèn), stampato Edizioni Beladini, Edizione POESTATE 2014; Libretto "G come Giulio" di Giulio Cuni-Berzi, a cura di Armida Demarta, Edizioni Fontana, Edizioni POESTATE 2015; Libretto "Quaderno 2 POESTATE - Lugano Città del Messico in poesia" a cura di Armida Demarta, poesie di Alberto Nessi e Elsa Cross, disegni di Fosco Valentini, Edizioni Fontana, Edizioni POESTATE 2015; Libro "Silos" di Angelo Casè a cura di Pietro Montorfani, edito da Giampiero Casagrande, Milano, Edizioni POESTATE 2015; "POESTATE Matrix", a cura di Armida Demarta, Edizioni POESTATE 2016; Libro "Lago" di Meta Kušar, a cura di Pia Todorovic, traduzioni di Aleksander Beccari e Patrizia Vascolto, Edizione POESTATE 2017; Pamphlet "Casa di cartone", Lia Galli, Collana POESTATE, Edizioni BazarBookpress; Pamphlet "Leggera", Marko Miladinovic, Collana POESTATE, Edizioni BazarBookpress; Pamphlet "PremioPOESTATE2021", Edizioni Edizioni BazarBookpress; "Frammenti-POESTATE2021", pubblicazione Pop, By VISION Magazine

Produzioni video:

"Comunicazione poetica" a cura di Giancarlo Majorino, con Giancarlo Majorino, regia di Fosco Valentini, tecnica di Nicolò Castelli; "Poeti Lugano-Mosca" di Vladimir Asmirko e Rossella Bezzecchi; "POESTATE 2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019" di Gionata Zanetta, Produzione Nenieritmiche; "pillolepoestate2013" di Gionata Zanetta, Produzione Nenieritmiche; "Aspettando Poestate" di Gionata Zanetta, Produzione Nenieritmiche; "Poetico respiro" di Mirko Aretini, prodotto dalla IFDUIF di Silvano Repetto; "La periferia dell'infinito" di Igor Samperi, prodotto da AtropoProduction, produzione cinematografica indipendente; "Quando bevi il the stai bevendo le nuvole?" di Fosco Valentini e Paola Min Wu Yi, video performance d'avanguardia, editing Claudio Federico, suono Andrea Faccenda; "Omaggio a Apollinaire" video-art di Filippo di Sambuy; "Fresh Garbage" di Fosco Valentini e Paola Min Wu; "Trailer POESTATE" idea, montaggio, colonna sonora, di Alessandro Tomarchio; Video POESTATE, storico diverse edizioni, di Gionata Zanetta, Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2020" Edizione online: prima serata, seconda serata, terza serata, video Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2020" promo edizione online, Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2020", I premiati, Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2020", Ensemble, Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2020", Le donne, Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2020"- EVENTI, Spazio Cerchio91, Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2020"- EVENTI, Spazio BiblioCafèTRA, Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2020"- EVENTI, Spazio CasaCrivelli, Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2020" EVENTI- Spazio1929, Produzione

Nenieritmiche; "POESTATE 2021"- promo POESTATE che verrà, Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2021", edizione online, promo, Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2021"- edizione online, video prima-seconda-terza serata, Produzione Nenieritmiche; "POESTATE 2021"- EVENTI, Musicdoor/AreaPangeArt, riprese e montaggio di Gabriel De Ambrogi con Renato Gagliano, Produzione video Nenieritmiche; "POESTATE 2021"- EVENTI, LongLake, "KlezParadeOrchestra, riprese e montaggio di Gabriel De Ambrogi con Renato Gagliano, Produzione video Nenieritmiche; POESTATE 2022 pillole, riprese e montaggio Gabriel De Ambrogi; POESTATE 2022 video-fotografico, Produzione Nenieritmiche

Omaggi:

Dante, Mario Luzi, Alda Merini, Franco Beltrametti, Federico Garcia Lorca, Fabrizio De Andrè, Pier Paolo Pasolini, Platone, Salvatore Quasimodo, Emily Dickinson, Gabriele D'Annunzio, Ibrahim Kodra, Enzo Jannacci, Pasquale Gilardi, Renzo Hildebrand, Hermann Hesse, Remo Remotti, Domenico Trezzini, Cesare Pavese, Anna Achmatova, Jean Cocteau, Edgar Lee Masters, Metastasio, Guillaume Apollinaire, William Shakespeare, Federico Garcia Lorca, Oscar Wilde, Schuman, Schubert, Cajkovskij, Chopin, Anna Seghers, Mario Dondero, "Beat Generation", Agota Kristof, Kristijonas Donelaitis, Gabriel Garcia Marquez, Thelonious Monk, "Da Martin Buber al Klezmer omaggio alla poesia ebraica senza parole", Alfonsina Storni, Giorgio Gaber, Franca Rame, Dario Fo, "Dalla canzone d'autore al rap e alla trap", Paolo Gianinazzi, Franco Enna, Franco Beltrametti, Carlo Porta

POESTATE:

Progetto culturale fondato ideato e diretto da Armida Demarta. Armida Demarta, direzione artistica, direzione generale, organizzazione generale, project management, marketing, produzioni editoriali, produzioni artistiche, pubbliche relazioni private-pubbliche-istituzionali-locali-nazionali-internazionali. Armida Demarta è detentrica della proprietà intellettuale di POESTATE marchio Poestate®

POESTATE:

Il primo per storicità e il più importante per storiografia festival letterario internazionale della Svizzera Italiana, fondato a Lugano nel 1997 da Armida Demarta. Festival letterario con attività multidisciplinare e multipolare, dal classico all'avanguardia, dal popolare allo sperimentale, dal marginale all'eccellenza, con progettualità inclusiva, partecipativa e di ricerca. Evento con ospiti affermati ed emergenti insieme, collaborazioni locali-nazionali-internazionali, e pubbliche relazioni culturali pubbliche, private e istituzionali. Dal 1997 POESTATE una indelebile e profonda intensa traccia storica nelle attività culturali di Lugano, nelle attività culturali in Svizzera, e nel mondo. *Progetto culturale indipendente, autonomo, no-club, no-profit, apolitico, aconfessionale. POESTATE, il N°1, l'originale.*

Premio POESTATE:

PremioPOESTATE 2011: Yevgheny Evthuschenko; PremioPOESTATE 2012: Giancarlo Majorino; PremioPOESTATE 2013: Evghenij Solonovich; PremioPOESTATE 2014: Antonella Anedda, Ida Travi, Sara Ferrari, Roger Perret, Valeriy Dudarev, Alberto Nessi; PremioPOESTATE 2015: Elsa Cross, Marcello Foa, Alberto Ruy-Sanchez, Giovanni Orelli; PremioPOESTATE 2016: Diego Fusaro (scultura dell'artista Fosco Valentini); PremioPOESTATE 2017: Fabio Pusterla, Chandra Livia Candiani, Arminio Sciogli, Jean Olaniszyn, Davide Monopoli, Andrea Scanzi, Gaetano Curreri; PremioPOESTATE 2018: Valerio Magrelli, Sergio Roic, Vladimir Luxuria, Francesca Vecchioni; PremioPOESTATE 2019: Franco Buffoni, Gilberto Isella, Margherita Coldsina, Roberto Raineri-Seith, Mirko Aretini, Alessandro Manca; PremioPOESTATE 2020: Lia Galli, Tomaso Kemeny, Zita Tallat-Kelpsaite, Marko Miladinovic, Olga Elena Mattei; PremioPOESTATE 2021: Jean Blanchaert, Collettivo Io Lotto Ogni Giorno, Lorenzo e Ruben Buccella e Gudrun De Chirico; PremioPOESTATE 2022 (scultura dell'artista Cesare De Vita): Gianluca Monnier e Paride Guerra, Paolo Dal Bon, Emmanuel Pierrat, Jacopo Fo; PremioPOESTATE 2023 (scultura dell'artista Cesare De Vita): Gilberto Isella, Corvino Produzioni/Stefano Tealdo, Federico Sanguineti, Moni Ovadia

Storiografia ultimo aggiornamento 2.4.2023



Premio POESTATE 2023 - scultura dell'artista Cesare De Vita di Lugano

Atelier a Lugano

FB/cesare.devita.3







Grazie a tutti gli amici e
sostenitori di POESTATE

Appuntamento

POESTATE 2024

Lugano

28^a edizione

POESTATE®